

FERRARA TUA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BORSO 1 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01964880387
Numero Rea	FE 214063
P.I.	01964880387
Capitale Sociale Euro	85.117.400 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Servizi funerari e attività connesse n.c.a. (96.30.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FERRARA TUA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.044	24.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105	123
6) immobilizzazioni in corso e acconti	24.554	6.691
7) altre	3.151.321	2.976.730
Totale immobilizzazioni immateriali	3.210.024	3.007.544
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.255.541	9.563.837
2) impianti e macchinario	216.844	325.679
3) attrezzature industriali e commerciali	162.898	157.010
4) altri beni	126.003	163.709
Totale immobilizzazioni materiali	10.761.286	10.210.235
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	42.646.597	42.098.020
b) imprese collegate	3.927.203	3.898.265
d-bis) altre imprese	49.189.963	49.189.963
Totale partecipazioni	95.763.763	95.186.248
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.245	490.000
Totale crediti verso imprese controllate	710.245	490.000
Totale crediti	710.245	490.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	96.474.008	95.676.248
Totale immobilizzazioni (B)	110.445.318	108.894.027
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	748.193	731.175
Totale rimanenze	748.193	731.175
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.081	357.602
Totale crediti verso clienti	334.081	357.602
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.308	272.230
Totale crediti verso imprese controllate	65.308	272.230
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564	-
Totale crediti verso imprese collegate	1.564	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.207.191	1.113.859
Totale crediti verso controllanti	1.207.191	1.113.859
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.214	17.865

Totale crediti tributari	24.214	17.865
5-ter) imposte anticipate	557.193	343.170
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.864	34.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	484	484
Totale crediti verso altri	146.348	35.193
Totale crediti	2.335.899	2.139.919
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.455.658	4.943.100
3) danaro e valori in cassa	84.391	87.516
Totale disponibilità liquide	5.540.049	5.030.616
Totale attivo circolante (C)	8.624.141	7.901.710
D) Ratei e risconti	132.535	78.115
Totale attivo	119.201.994	116.873.852
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.117.400	85.117.400
IV - Riserva legale	2.406.242	2.206.402
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.466.756	6.706.131
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	10.885.421	-
Varie altre riserve	(1)	10.420.694
Totale altre riserve	18.352.176	17.126.825
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.579.871	3.996.806
Totale patrimonio netto	110.455.689	108.447.433
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.798.199	1.229.280
Totale fondi per rischi ed oneri	1.798.199	1.229.280
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	662.634	664.120
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	636.273	677.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.836.003	3.472.276
Totale debiti verso banche	3.472.276	4.149.998
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.499	969.721
Totale debiti verso fornitori	1.138.499	969.721
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.701	22.669
Totale debiti verso imprese controllate	57.701	22.669
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.561	78.403
Totale debiti verso controllanti	361.561	78.403
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.511	283.549
Totale debiti tributari	183.511	283.549
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.881	128.405
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.881	128.405
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.886	345.983

Totale altri debiti	364.886	345.983
Totale debiti	5.711.315	5.978.728
E) Ratei e risconti	574.157	554.291
Totale passivo	119.201.994	116.873.852

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.175.864	10.621.870
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	16.962	3.839
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	106.557	88.767
altri	1.109.419	812.467
Totale altri ricavi e proventi	1.215.976	901.234
Totale valore della produzione	12.408.802	11.526.943
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.280	193.804
7) per servizi	5.313.451	5.827.632
8) per godimento di beni di terzi	940.100	721.579
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.007.256	2.972.848
b) oneri sociali	1.039.207	1.012.053
c) trattamento di fine rapporto	209.383	201.621
e) altri costi	67.820	46.221
Totale costi per il personale	4.323.666	4.232.743
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	291.162	223.050
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	438.306	418.382
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.000	35.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	774.468	676.432
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(56)	(1.263)
12) accantonamenti per rischi	300.000	-
13) altri accantonamenti	1.000.000	500.000
14) oneri diversi di gestione	164.135	158.998
Totale costi della produzione	12.986.044	12.309.925
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(577.242)	(782.982)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3.635.298	3.392.945
Totale proventi da partecipazioni	3.635.298	3.392.945
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	2.698	2.974
altri	32.195	26.476
Totale proventi diversi dai precedenti	34.893	29.450
Totale altri proventi finanziari	34.893	29.450
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	120.102	149.775
Totale interessi e altri oneri finanziari	120.102	149.775
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.550.089	3.272.620
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.631.358	1.336.341

Totale rivalutazioni	1.631.358	1.336.341
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	182.233	27.530
Totale svalutazioni	182.233	27.530
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.449.125	1.308.811
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.421.972	3.798.449
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	56.126	-
imposte relative a esercizi precedenti	(1)	537
imposte differite e anticipate	(214.024)	(130.176)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	68.718
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(157.899)	(198.357)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.579.871	3.996.806

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.579.871	3.996.806
Imposte sul reddito	(157.899)	(198.357)
Interessi passivi/(attivi)	85.209	120.325
(Dividendi)	(3.635.298)	(3.392.945)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.660)	(448)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	866.223	525.381
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.385.926	513.929
Ammortamenti delle immobilizzazioni	729.468	641.432
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(14.337)	80.353
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.101.057	1.235.714
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.967.280	1.761.095
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.018)	(5.102)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	23.521	(29.415)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	168.778	(1.325.089)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(54.420)	26.107
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.866	10.779
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	221.786	1.731.214
Totale variazioni del capitale circolante netto	362.513	408.494
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.329.793	2.169.589
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(85.209)	(120.325)
(Imposte sul reddito pagate)	(41.858)	-
Dividendi incassati	3.635.298	3.392.945
(Utilizzo dei fondi)	(818.493)	(158.205)
Totale altre rettifiche	2.689.738	3.114.415
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.019.531	5.284.004
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(990.279)	(447.903)
Disinvestimenti	8.378	91.507
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(499.510)	(724.004)
Disinvestimenti	18.409	676.715
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(577.515)	(1.348.509)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(360.245)	-
Disinvestimenti	140.000	140.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.260.762)	(1.612.194)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(41.449)	(113.103)
(Rimborso finanziamenti)	(636.273)	(677.772)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(871.615)	(3.800.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.700.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.249.337)	(4.590.875)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	509.432	(919.065)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.943.100	5.821.336
Danaro e valori in cassa	87.516	128.345
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.030.616	5.949.681
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.455.658	4.943.100
Danaro e valori in cassa	84.391	87.516
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.540.049	5.030.616

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, secondo i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis comma 1 e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2024 (ai sensi dell'art. 2425-ter).

La società FERRARA TUA S.R.L. nacque dalla fusione di AMSEFC S.P.A. e FERRARA T.U.A. - TRAFFICO URBANO AUTOPARKING - S.P.A. di cui all'atto del Notaio Dott. Marco Bissi del 15/12/2015 rep.62622 racc.19431, con efficacia dal 29/12/2015 ed effetti fiscali retrodatati all'01/01/2015.

La nuova società subentrò senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo alle società fuse AMSEFC S.P.A. e FERRARA T.U.A. - TRAFFICO URBANO AUTOPARKING - S.P.A..

I settori di attività erano i seguenti:

- Settore cimiteriale e Settore Verde Pubblico e Disinfestazione-Disinfezione prima gestiti da Amsefc S.p.A.;
- Settore parcheggi del Comune di Ferrara prima gestito da Ferrara Tua S.p.A..

Da ultimo, con atto del Notaio Francesco Leoni Repertorio n.4564 Raccolta n. 3236 del 22/12/2022, con effetti giuridici dal 01/01/2023 e contabili retroattivi al 1/01/2022, si è conclusa l'operazione di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A..

Detta operazione è stata posta in essere in attuazione degli indirizzi espressi nella Delibera di Consiglio Comunale (Prot. Gen. N. 62097/2022 del 30/5/2022) avente ad oggetto "Revisione della Governance dei servizi pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del Modello Multiutility: indirizzi e determinazioni" a seguito della quale sono state autorizzate le seguenti operazioni, avvenute nel corso dell'anno 2022:

- Cessione della partecipazione pari all'1% di Ferrara Tua dal Comune di Ferrara a Holding Ferrara Servizi per giungere alla detenzione del 100% di Ferrara Tua da parte di Holding;
- Trasformazione di Holding Ferrara Servizi e Ferrara Tua da SRL in SpA;
- Fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua.

A seguito dell'operazione di fusione, il capitale sociale di Ferrara Tua S.p.A. è pari ad Euro 85.117.400,00 ed interamente posseduto dal Comune di Ferrara. Ad esito di detta operazione, i settori di attività sono i seguenti:

- settore cimiteriale;
- settore verde-disinfestazione e disinfezione;

- settore parcheggi;
- settore eventi;
- altri servizi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio consolidato

La società FERRARA TUA S.P.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91, così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 125/2024.

Consolidato fiscale

La società incorporata Holding Ferrara Servizi aveva effettuato l'opzione, in qualità di controllante, per il consolidato fiscale nazionale di gruppo di cui agli articoli 117 e ss del Testo Unico Imposte Dirette, con le società controllate: Acosea Impianti S.r.l., Amsef S.r.l, A.F.M. S.r.l. e Ferrara Tua S.r.l..

In considerazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DM 1/03/2018, nel caso di fusione per incorporazione della consolidante (Holding Ferrara Servizi) in una consolidata (Ferrara Tua), permane la tassazione di gruppo in capo alle altre consolidate, atteso che per effetto della fusione l'incorporante succede nel complesso delle posizioni giuridiche attive e passive della società fusa ivi incluse quelle relative al regime del consolidato fiscale.

Informativa D.Lgs. 175/2016

La Società appronta un sistema di contabilità separata e connesso sistema di controllo di gestione in conseguenza della esigenza di controllare ed evidenziare gli esiti della gestione dei servizi pubblici che vengono svolti direttamente rispetto quelli che sono invece svolti per il tramite delle società controllate. Come è noto l'effetto della fusione inversa, con la quale la società Ferrara Tua ha incorporato Holding Ferrara Servizi, ha dato luogo ad una multiutility per la gestione diretta ed indiretta di servizi pubblici locali, e l'utilizzo di un sistema di contabilità separata risponde a dette esigenze; va comunque rilevato che non risulta applicabile alla Società il sistema di contabilità separata prevista dall'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016.

La logica del Tusp è declinata dalla deliberazione del Mef del 9/09/2019 in quanto, riferita unicamente alla gestione diretta (e non per quella tramite controllate): da un lato non si ravvisa commistione fra attività svolte in economia di mercato e servizi che godono di diritti esclusivi, e dall'altro lato non viene superato il limite dei 40 milioni di fatturato che ne determinerebbe l'applicazione a monte del D.lgs. 333/2003 (di attuazione della Direttiva 2000/52/CE che modifica la direttiva 80/723/CEE relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli stati membri e le loro imprese pubbliche, nonché alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese).

Adeguati assetti

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Situazione geopolitica

La situazione geopolitica internazionale, sia con riguardo all'Europa che con riferimento al Medio Oriente, ha impattato in modo rilevante sui mercati globali, non solo per le gravi crisi umanitarie ma anche per gli effetti economici rappresentati sia dalla perdita di opportunità di business sia per l'aumento di costi di trasporto dell'energia elettrica e delle materie prime. La nostra Società non ha comunque alcuna attività o interesse nelle predetta aree geografiche. L'organo amministrativo in ogni caso continuerà a monitorare con estrema attenzione i rischi connessi ad oscillazione dei prezzi delle materie prime e dell'energia e alle possibili ripercussioni anche indirette sul sistema economico-finanziario globale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'organo amministrativo della Società ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2423-bis c.1 n. 1 c.c. e al documento OIC 11.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di Principi Contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai Principi Contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci Immobilizzazioni Immateriali	Periodo
Spese finanziarie da ammortizzare 2008 (ex HFS)	20 anni in quote costanti
Spese finanziarie da ammortizzare 2015 (ex HFS)	13 anni in quote costanti
Concessioni, licenze e marchi (ex HFS)	15 anni in quote costanti
Licenze d'uso	2/5 anni in quote costanti
Software	5/8 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Manutenzioni straordinarie	Fino a 45 anni
Migliorie su beni di terzi	10-45 anni
Oneri pluriennali costr. Access. Cimiteriali	45 anni
Oneri pluriennali costr. Ara crematoria	45 anni
Oneri pluriennali costr. Ara crematoria impianto 2015	15 anni
Oneri pluriennali da ammortizzare	15 anni

Di seguito si dà informativa dei criteri di ammortamento per le categorie di maggior rilievo patrimoniale.

Per le categorie "Manutenzioni straordinarie", "Migliorie su beni di terzi" e "Oneri pluriennali", trattandosi di opere pluriennali, sono state applicate aliquote di ammortamento in relazione o alla vita utile per tipologia di intervento (lavori elettrici = 10 anni, lavori edili su fabbricati cimiteriali o in comodato d'uso = 45 anni) oppure alla durata del contratto di servizio sulla base del quale si svolgono le prestazioni di manutenzione (manutenzione per contratto verde pubblico - concessioni delle aree per la gestione della sosta).

Per quanto concerne gli Oneri pluriennali legati alla costruzione dell'Ara crematoria, questi sono da imputarsi ad un intervento di carattere edile, quindi riconducibile ai 45 anni, mentre il nuovo impianto di cremazione è riconducibile a lavori di impiantistica.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci Immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati (ex HFS)	3%
Impianti e macchinari (ex HFS)	15%-25%
Altri beni (ex HFS)	15%-20%
Immobili	2,23%
Costruzioni leggere (ex HFS)	10%
Costruzioni leggere	9,10%
Trattori e carrelli	20,00%
Impianti e macchinari	9,10%-10,00%-30,00%
Impianti di allarme, videosorveglianza ed antincendio	25,00%
Impianti tecnologici	15,00%-25,00%
Attrezzature	16,67%-20,00%
Mobili e arredi	11,12%-15,00%
Apparecchiature elettroniche	15,00%-16,67%-20,00%
Autocarri e rimorchi	14,29%-20,00%
Autovetture	20,00%
Escavatori e pale	10,00%
Autofurgoni	16,67%
Rete di distribuzione B.T.	7,70%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento ai terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono riduzioni di valore per effetto dell'uso. In particolare, si segnala quanto segue:

- Area Via Guarini/Borso di proprietà ex Amsefc S.p.A. trattasi di area adibita a parcheggio aziendale con annesso fabbricato fatiscente non utilizzato; per tale area vengono imputati i soli ammortamenti relativi alle opere effettuate per l'utilizzo del parcheggio aziendale;

- Area park San Guglielmo di proprietà ex Ferrara Tua S.p.A. trattasi di parte dell'area relativa al parcheggio di San Guglielmo.

Con riferimento agli immobili pervenuti a seguito dell'operazione di fusione, si precisa che la società incorporata aveva distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà ed in continuità con quanto già operato in passato sugli stessi non si è effettuato alcun ammortamento trattandosi di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I valori attribuiti ai terreni su cui insistono i fabbricati sono stati individuati sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo degli immobili.

Parimenti, lo stesso criterio è stato utilizzato per la contabilizzazione dell'acquisto dell'immobile sede operativa della Società sito in Via Kennedy n. 6/8, avvenuto in data 13/11/2025.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni - pervenute a seguito dell'operazione di fusione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile.

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate con il metodo del costo e rappresentano un investimento duraturo e strategico; la valutazione a bilancio è coerente con la destinazione a lungo termine e mantiene il valore di costo.

Nello specifico trattasi di numero 24.235.320 azioni di Hera S.p.A. del valore nominale di 1 euro derivanti dalle seguenti operazioni:

- n. 15.500.000 azioni dal conferimento in conto aumento di capitale effettuato dal Socio Unico Comune di Ferrara per l'importo complessivamente stimato di euro 34.100.000 in data 04/12/2008 con atto del Notaio Dott. Marco Bissi rep. 58461 racc.16070;
- n. 8.312.901 azioni dal conferimento della partecipazione di Agea Reti in Hera S.p.A. con attribuzione in concambio azioni Hera in data 11/11/2009 con atto del Notaio Dott. Domenico Damascelli con efficacia dal 01/12/2009.
- n. 422.419 azioni acquistate in data 13/11/2012 dal Comune di Ferrara.

Tali azioni risultano iscritte per il valore storico di acquisizione che, riferito alle sopracitate operazioni di acquisto, è pari ad una media di circa 2,03 euro per azione. Vengono mantenute le valutazioni di tali azioni al valore di acquisto che sono oltretutto confermate con la dinamica delle recenti quotazioni borsistiche.

L'imputazione contabile tiene conto peraltro del carattere di stabilità connesso all'immobilizzo della partecipazione, tra l'altro vincolata dal patto di sindacato, nonché soprattutto dell'evoluzione della consistenza patrimoniale di Hera S.p.A. che ha visto incrementare il valore del proprio patrimonio netto in presenza dell'attribuzione di dividendi incrementati rispetto al passato; i dividendi erogati negli ultimi anni sono i seguenti: nel 2017 euro 0,09 per azione, nel 2018 euro 0,095 per azione, nel 2019, nel 2020 euro 0,10 per azione, nel 2021 euro 0,11 per azione, nel 2022 euro 0,12 per azione, nel 2023 euro 0,125 per azione, nel 2024 euro 0,14 per azione e nel 2025 0,15 per azione.

Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, adottando il criterio del costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità.

I manufatti cimiteriali sono valutati al costo storico determinato al momento della conclusione dell'opera sulla base dei corrispettivi contrattualmente pattuiti. Per i manufatti rientrati da scadenza di concessione, si è considerato il costo di ripristino degli stessi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La non applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione si è verificata o in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "*Crediti tributari*" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per Crediti tributari per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso.

La voce "*Crediti per imposte anticipate*" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee indeducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti, ad esclusione del mutuo stipulato con Bper Banca per l'acquisto del parcheggio di Borgoricco, per il quale è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale ciò ad esito dell'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

La non applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione si è verificata o in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione,

le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilanci.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 291.162, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.210.024.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	132.949	122.794	6.691	6.649.800	6.912.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.949	122.671	-	3.673.070	3.904.690
Valore di bilancio	24.000	123	6.691	2.976.730	3.007.544
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.256	-	37.194	455.060	499.510
Riclassifiche (del valore di bilancio)	12.500	-	-	1.838	14.338
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	19.331	874	20.205
Ammortamento dell'esercizio	9.712	18	-	281.433	291.162
Totale variazioni	10.044	(18)	17.863	174.591	202.480
Valore di fine esercizio					
Costo	140.869	122.793	24.554	7.076.125	7.364.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.825	122.688	-	3.924.804	4.154.317
Valore di bilancio	34.044	105	24.554	3.151.321	3.210.024

L'incremento per riclassifica di Euro 12.500 della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" riguarda l'investimento per l'implementazione del software per le segnalazioni relative al verde pubblico, per la mappatura delle alberature e per la gestione della programmazione delle potature.

L'incremento di Euro 7.256 alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" riguarda l'acquisto di licenze varie necessarie per le attività proprie aziendali. Nel corso del 2025 si è provveduto inoltre all'eliminazione di licenze obsolete non più utilizzate ed interamente ammortizzate.

L'incremento di Euro 456.898 della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ai lavori per il rifacimento del manto di copertura dell'Ara Crematoria in Certosa, al progetto di intervento di riqualificazione del Parcheggio San Guglielmo, agli investimenti per lavori di potatura, abbattimento, pulizia aree e indagini di stabilità sul Patrimonio Arboreo del Comune di Ferrara direttamente sostenuti da Ferrara Tua Spa, nell'ambito del contratto di servizio per la

gestione del verde pubblico, oltre alla capitalizzazione delle spese di gestione per la realizzazione della Velostazione – I stralcio - al netto del contributo da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rimborsato dal Comune di Ferrara.

L'incremento di Euro 37.193 della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" e il relativo decremento di Euro 19.331 si riferiscono alla riclassificazione del progetto della realizzazione della Velostazione e del progetto per l'implementazione del software per le segnalazioni relative al verde pubblico contabilizzato in due tranches.

Immobilizzazioni materiali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 438.306, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 10.761.286.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.323.188	2.502.922	462.349	912.546	16.201.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.759.351	2.177.243	305.339	748.837	5.990.770
Valore di bilancio	9.563.837	325.679	157.010	163.709	10.210.235
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	943.552	(1)	39.657	7.071	990.279
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	250	672	922
Ammortamento dell'esercizio	251.848	108.834	33.519	44.105	438.306
Totale variazioni	691.704	(108.835)	5.888	(37.706)	551.051
Valore di fine esercizio					
Costo	13.266.740	1.892.425	488.249	847.094	16.494.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.011.199	1.675.581	325.351	721.091	5.733.222
Valore di bilancio	10.255.541	216.844	162.898	126.003	10.761.286

La voce più rilevante delle immobilizzazioni materiali è costituita dai fabbricati ed è così composta:

- porzione del complesso immobiliare sito in Ferrara - Via Monsignor Luigi Maverna acquistato nel 2008 tramite mutuo ipotecario con Bper Banca Spa, concesso per la quasi totalità in locazione al Socio Unico Comune di Ferrara;
- parcheggio sito in Ferrara - Contrada di Borgoricco acquistato nel 2019 tramite mutuo ipotecario con Bper Banca Spa.

L'incremento di Euro 943.552 della voce "Terreni e fabbricati" è riferito per Euro 934.053 all'acquisto della palazzina di Via Kennedy n.6/8 a Ferrara, attuale sede operativa di Ferrara Tua, avvenuto con atto del Notaio Dott. Francesco Leoni in data 13/11/2025 e all'acquisto per Euro 9.500 di un capannone nell'ambito della riqualificazione dell'area rifiuti all'interno della Certosa.

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari" si segnala che nel corso del 2025 si è provveduto alla rottamazione di impianti tecnologicamente obsoleti, in precedenza ubicati nei parcheggi in struttura ed interamente ammortizzati.

L'incremento di Euro 39.657 della voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende principalmente l'acquisto da parte della società di ausili meccanici per la movimentazione dei carichi in uso agli Operatori Cimiteriali. Si segnala

inoltre che il decremento di Euro 250 (valore netto tra costo storico e fondo di ammortamento) riguarda la rottamazione di attrezzature varie non più utilizzate.

L'incremento di Euro 7.071 della voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce all'acquisto di nuovi gruppi di continuità -UPS e apparecchiature informatiche varie, mentre la voce "Mobili e Arredi" comprende l'acquisto di arredi vari per ufficio. Si segnala inoltre che il decremento di Euro 672 (valore netto tra costo storico e fondo di ammortamento) riguarda la rottamazione di apparecchiature elettroniche tecnologicamente obsolete e alla vendita di n.2 autocarri ritenuti non più necessari all'attività propria aziendale.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
96.474.008	95.676.248	797.760

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.098.020	3.920.265	49.189.963	95.208.248
Svalutazioni	-	22.000	-	22.000
Valore di bilancio	42.098.020	3.898.265	49.189.963	95.186.248
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	548.577	28.938	-	577.515
Totale variazioni	548.577	28.938	-	577.515
Valore di fine esercizio				
Costo	42.646.597	3.927.203	49.189.963	95.763.763
Valore di bilancio	42.646.597	3.927.203	49.189.963	95.763.763

Nella tabella che segue sono evidenziate per le partecipazioni in imprese controllate le variazioni patrimoniali ed economiche rilevate nell'esercizio 2025 a seguito della valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto:

PARTECIPAZIONI CONTROLLATE	valore complessivo partecipazioni	incrementi solo patrimoniali 2025	Decrementi solo patrimoniali 2025	valore complessivo partecipazioni dopo variazioni solo patrimoniali	% sul capitale	Variazioni economiche 2025	valore complessivo partecipazioni al 31/12/2025
AMSEF S.R.L.	3.100.293	-	-	3.100.293	100 %	(182.233)	2.918.060
AFM S.R.L.	2.624.727	-	200.000	2.424.727	80,00 %	423.510	2.848.237
ACOSEA IMPIANTI S.R.L.	36.373.000	18.303	690.413	35.701.390	72,68 %	1.178.910	36.880.300
Totale	42.098.020	18.303	-	41.226.410		1.420.187	42.646.597

In merito alle variazioni effettuate sui valori delle partecipazioni in imprese controllate si evidenzia quanto segue:

- il valore di Amsef Srl si è decrementato per la percentuale di spettanza della perdita realizzata nell'esercizio;

- il valore di AFM Srl si è decrementato per effetto della distribuzione dei dividendi avvenuta nel 2025 ed incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio;
- il valore di Acosea Impianti Srl si è decrementato per effetto della distribuzione dei dividendi avvenuta nel 2025 ed incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio e per la quota parte di rettifica della *'riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi'* a seguito degli adeguamenti connessi ai nuovi principi contabili.

Nella tabella che segue sono evidenziate le partecipazioni in imprese collegate le variazioni patrimoniali ed economiche rilevate nell'esercizio 2025 a seguito della valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto:

PARTECIPAZIONI COLLEGATE	valore complessivo partecipazioni	incrementi solo patrimoniali 2025	Decrementi solo patrimoniali 2025	valore complessivo partecipazioni dopo variazioni solo patrimoniali	% sul capitale	Variazioni economiche 2025	valore complessivo partecipazioni al 31/12/2025
SIPRO S.P.A.	3.845.384	-	-	3.845.384	48,77%	1.550	3.846.934
FERRARA FIERE SRL	22.000	-	22.000	-	30,14%	-	-
FERRARA EXPO SRL	52.881	-	-	52.881	30,14%	27.388	80.269
Totale	3.920.265	-	-	3.898.265		28.938	3.927.203

In merito alle variazioni effettuate sui valori delle partecipazioni in imprese collegate si precisa quanto segue:

- il valore di Sipro – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A., è stato incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio 2024;
- il valore di Ferrara Expo S.r.l. è stato incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio 2024;
- il valore di Ferrara Fiere e Congressi S.r.l., già interamente svalutato negli esercizi precedenti tramite l'appostazione di un fondo svalutazione di Euro 22.000, è stato stornato a seguito della cancellazione della società avvenuta in adozione della delibera dell'Assemblea dei Soci della società che ha approvato il bilancio finale di liquidazione in data 30/12/2025.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	490.000	220.245	710.245	710.245
Totale crediti immobilizzati	490.000	220.245	710.245	710.245

I crediti verso imprese controllate si riferiscono:

- alla quota residua del finanziamento effettuato alla controllata AFM S.r.l. di originari Euro 700.000, rimborsato parzialmente nell'esercizio 2022, ed incrementato di ulteriori Euro 350.000, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2023, per esigenze di liquidità al tasso annuo dell'0,5% con scadenza al 31/12/2025. Nel corso dell'esercizio 2025, la controllata Afm ha provveduto ad un ulteriore rimborso di Euro 140.000;
- al finanziamento fruttifero erogato in data 06/10/2025 alla controllata AMSEF S.r.l. di Euro 360.245, al tasso annuo dell'0,5% con scadenza 30/06/2026, per esigenza di liquidità dovute ai lavori di riconversione in Casa Funeraria dell'immobile sito in Via Fossato di Mortara.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA	FERRARA	01372010387	500.000	529.387	3.560.295	3.280.910	80,00%	2.848.237
ACOSEA IMPIANTI S.R.L.	FERRARA	01642180382	42.079.181	1.622.165	50.746.814	30.581.088	72,68%	36.880.300
AMSEF S.R.L.	FERRARA	01675620387	113.000	(182.233)	2.918.062	113.000	100,00%	2.918.060
Totale								42.646.597

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIPRO S.P.A.	FERRARA	00243260387	5.109.580	3.179	7.887.370	22.000	48,77%	3.846.934
FERRARA EXPO S.R.L.	FERRARA	02113830380	146.000	90.880	266.333	44.000	30,13%	80.269
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	FERRARA	01350170385	73.000	-	-	-	30,13%	-
Totale								3.927.203

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha partecipato, assieme alla società Fiere Internazionali di Bologna S.p.A., alla costituzione della società Ferrara Expo S.r.l. di cui detiene una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 30,13%.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Italia	710.245	710.245
Totale	710.245	710.245

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	49.189.963
Crediti verso imprese controllate	710.245

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	49.189.963
Totale	49.189.963

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	710.245
Totale	710.245

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
748.193	731.175	17.018

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	731.175	17.018	748.193
Totale rimanenze	731.175	17.018	748.193

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono così composte:

- manufatti di nuova conc/retr/aree Euro 716.104;
- scorte varie Euro 23.845;
- cofani e accessori Euro 8.244.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	357.602	(23.521)	334.081	334.081	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	272.230	(206.922)	65.308	65.308	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	1.564	1.564	1.564	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.113.859	93.332	1.207.191	1.207.191	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.865	6.349	24.214	24.214	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	343.170	214.023	557.193		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.193	111.155	146.348	145.864	484
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.139.919	195.980	2.335.899	1.778.222	484

I crediti verso clienti rappresentano il corrispettivo per i servizi svolti dalla Società nei confronti di privati, Enti pubblici ed Aziende.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consist. Iniziale	Utilizzo	Accantonamento	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Fondo svalutazione crediti	216.665	29.435	45.000	232.230	15.565
Totale	216.665	29.435	45.000	232.230	15.565

La voce "Crediti verso controllate" comprende:

- crediti verso la controllata Afm S.r.l.:
 - Euro 7.775 per riaddebito spese comuni e varie;
 - Euro 9.815 per riaddebito costi previsti da "Contratto di rete";
 - Euro 5.560 derivante dall'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale;
 - Euro 1.750 per riaddebito della quota interessi di competenza del 2025 sul finanziamento.
- crediti verso la controllata Acosea S.r.l.:
 - Euro 6.534 per riaddebito di spese comuni e varie;
 - Euro 8.764 per riaddebito costi previsti da "Contratto di rete";
 - Euro 6.413 derivante dall'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale.
- crediti verso la controllata Amsef S.r.l.:
 - Euro 424 per riaddebito della quota interessi di competenza del 2025 sul finanziamento.
 - Euro 6.601 per riaddebito di spese comuni e varie;
 - Euro 11.672 per riaddebito costi previsti da "Contratto di Rete".

La voce "Crediti verso imprese controllanti", pari ad Euro 1.207.191, si riferisce principalmente a fatture da emettere verso il Comune di Ferrara per il corrispettivo previsto dai contratti di servizio per la gestione del settore verde, DD, cimiteriale e camera mortuaria, per il rimborso previsto dalla Convenzione per l'organizzazione della "Festa di Capodanno" e per canoni di locazione.

La voce "Crediti tributari", pari ad Euro 24.214, è composta dal credito verso Erario per bonus energetico Legge 296/2006, pari ad Euro 5.060, dal credito IRES di Gruppo di Euro 19.084 e da Euro 70,00 per crediti d'imposta.

La voce "Crediti per imposte anticipate" ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Crediti per imposte anticipate	343.170	557.193	214.023
Totale	343.170	557.193	214.023

La composizione della voce "Crediti verso altri" è così dettagliata:

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Crediti v/personale	2.100	8.431	6.331

Crediti per anticipi	18.900	39.050	20.150
Crediti vari v/terzi	13.645	98.046	84.401
Crediti v/INAIL	-	279	279
Acconti a fornitori	64	58	(6)
Cauzioni attive	484	484	-
Totale	35.193	146.348	111.155

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	334.081	334.081
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	65.308	65.308
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	1.564	1.564
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.207.191	1.207.191
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.214	24.214
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	557.193	557.193
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	146.348	146.348
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.335.899	2.335.899

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.540.049	5.030.616	509.433

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.943.100	512.558	5.455.658
Denaro e altri valori in cassa	87.516	(3.125)	84.391
Totale disponibilità liquide	5.030.616	509.433	5.540.049

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
132.535	78.115	54.420

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	78.115	54.420	132.535
Totale ratei e risconti attivi	78.115	54.420	132.535

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle principali voci costituenti i "Risconti attivi":

Descrizione	Importo
Assicurazioni	74.735
Autorizzazioni comp. 2026	60,00
Contratti di ass.za software	36.644
Contratti di ass.za programmata	15.055
Tasse auto	194
Contratti di noleggio	4.796
Imposte	204
Fornitori	496
Permessi ZTL	351
Totale	132.535

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	85.117.400	-	-	-	-		85.117.400
Riserva legale	2.206.402	-	199.840	-	-		2.406.242
Altre riserve							
Riserva straordinaria	6.706.131	-	760.625	-	-		7.466.756
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	464.731	-	10.420.690		10.885.421
Varie altre riserve	10.420.694	-	-	5	(10.420.690)		(1)
Totale altre riserve	17.126.825	-	1.225.356	5	-		18.352.176
Utile (perdita) dell'esercizio	3.996.806	1.700.000	-	2.296.806	-	4.579.871	4.579.871
Totale patrimonio netto	108.447.433	1.700.000	1.425.196	2.296.811	-	4.579.871	110.455.689

La riserva legale si è incrementata di Euro 199.840 a seguito dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2024.

La riserva straordinaria si è incrementata a seguito dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2024, pari ad Euro 760.625. La riserva straordinaria è stata, inoltre, incrementata per Euro 890.413 quale liberazione di parte della riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto a seguito della distribuzione dei dividendi effettuata dalle controllate AFM e ACOSEA e decrementata, per pari importo, a seguito della distribuzione deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 16/12/2025.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle variazioni della Riserva da Rivalutazione delle Partecipazioni:

Descrizione	Dettaglio	Consist.	Incem.	Decrem.	Consist. finale	Variaz.
Iniziale	Assoluta					
<i>Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</i>						
	Riserva da valutaz. metodo P.N. adeg. OIC	(32.432)	-	(18.803)	(13.628)	18.804
	Riserva da valutaz. metodo P.N.	10.453.121	1.336.341	(890.413)	10.899.049	445.928
	Totale	10.420.690	1.336.341	(909.216)	10.885.421	464.732

La "riserva da valutazione metodo PN per adeguamento OIC" è stata istituita nel 2015 dalla società incorporata Holding Ferrara Servizi a seguito delle variazioni intervenute nei bilanci delle controllate per adeguamenti connessi all'adozione dei nuovi principi contabili OIC e delle novità introdotte dal D.Lgs.139/2015 ed è stata ridotta per la quota parte di competenza di Ferrara Tua della 'Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi' presente nel bilancio di ACOSEA Impianti S.r.l..

La "Riserva da valutaz. metodo P.N" è incrementata per la quota di parte di utili delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e decrementata a seguito delle distribuzioni di riserve deliberate nel corso del 2025 dalle controllate AFM e ACOSEA.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	85.117.400	capitale	B	-
Riserva legale	2.406.242	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.466.756	utili	A,B,C	7.466.756
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	10.885.421	utili	B	-
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	18.352.176			7.466.756
Totale	105.875.818			7.466.756
Residua quota distribuibile				7.466.756

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.798.199	1.229.280	568.919

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.229.280	1.229.280
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.371.952	1.371.952
Utilizzo nell'esercizio	803.033	803.033
Totale variazioni	568.919	568.919
Valore di fine esercizio	1.798.199	1.798.199

I fondi rischi e oneri sono così costituiti:

- "Fondo spese future", pari ad Euro 488.650, si è decrementato di Euro 89.177 per l'erogazione di premi di risultato al personale dipendenti relativi all'anno 2024 ed erogati nell'anno 2025, mentre si è incrementato di Euro 71.952 per premi di risultato del 2025 che verranno erogati nel 2026 e per permessi sindacali anno 2025.
- "Fondo spese legali e cause in corso", pari ad Euro 9.549, si è decrementato nel corso del 2025 di Euro 6.853 per utilizzo a copertura delle spese legali definite nel 2025.

- "Fondo copertura perdite partecipate": tale fondo fu creato dall'incorporata Holding Ferrara Servizi nell'esercizio 2020 a fronte delle perdite realizzate dalla collegata Ferrara Fiere e Congressi S.r.l. a bilanciamento del valore negativo della quota di pertinenza del patrimonio netto di quest'ultima. Il fondo è stato adeguato nell'esercizio 2024 al valore del patrimonio netto della collegata risultante dall'ultimo bilancio approvato; nel corso del 2025 detto fondo è stato azzerato a seguito della cancellazione della società ed imputato a sopravvenienza attiva.
- "Fondo oneri futuri", pari ad Euro 1.000.000, è riferito ad oneri per il supporto organizzativo e logistico degli "eventi di sistema" nel territorio comunale come indicato dall'accordo quadro tra Comune di Ferrara, Ferrara Tua, Fondazione Teatro Comunale e Fondazione Ferrara Arte, approvato da Deliberazione di Giunta Comunale n. 2025-106 del 18/03 /2025;
- "Fondo spese adeguamento CCNL", pari ad Euro 300.000, è relativo alla stima dei maggiori oneri da riconoscere al personale dipendente in applicazione del CCNL Servizi Ambientali/Utilitalia a seguito dell'accordo di rinnovo siglato in data 09/12/2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
662.634	664.120	(1.486)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	664.120
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.974
Utilizzo nell'esercizio	15.460
Totale variazioni	(1.486)
Valore di fine esercizio	662.634

Il fondo accantonato rappresenta l'importo maturato dal personale dipendente, ricalcolato a seguito delle novità normative introdotte dalla riforma della previdenza complementare Dlgs.252/2005 e dalla Legge Finanziaria 2007. Le variazioni in diminuzione sono relative all'utilizzo del fondo per anticipi erogati e pensionamenti mentre le variazioni in aumento sono dovute alla quota accantonata/rivalutata nell'anno.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.149.998	(677.722)	3.472.276	636.273	2.836.003	954.799
Debiti verso fornitori	969.721	168.778	1.138.499	1.138.499	-	-
Debiti verso imprese controllate	22.669	35.032	57.701	57.701	-	-
Debiti verso controllanti	78.403	283.158	361.561	361.561	-	-
Debiti tributari	283.549	(100.038)	183.511	183.511	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.405	4.476	132.881	132.881	-	-
Altri debiti	345.983	18.903	364.886	364.886	-	-
Totale debiti	5.978.728	(267.413)	5.711.315	2.875.312	2.836.003	954.799

La voce "Debiti verso banche", pari ad Euro 3.472.276, rappresenta l'importo delle quote capitale:

- del mutuo ipotecario contratto con BPER a seguito dell'acquisto del complesso immobiliare "ex Eridania" per Euro 4.500.000 con scadenza 31/12/2028 e valore residuo Euro 935.918 trasferito a seguito della fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi;
- del mutuo ipotecario contratto nel 2015 con BPER dell'importo di euro 1.000.000 con decorrenza del piano di ammortamento dal 2016 con scadenza 31/12/2028 e valore residuo Euro 272.297 trasferito a seguito della fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi;
- del mutuo ipotecario BPER di euro 3.800.000 sottoscritto nel 2019 per l'acquisizione del parcheggio di Borgoricco con scadenza 28/03/2034 e valore residuo Euro 2.264.061 trasferito a seguito della fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso controllate", pari ad Euro 57.701, si riferisce alla società Amsef per il debito derivante dall'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La voce "Debiti verso controllanti (Comune di Ferrara)", per complessivi Euro 361.561 si riferisce principalmente al conguaglio per il canone di concessione per la gestione della sosta e al riaddebito di utenze.

La voce "Debiti tributari", pari ad Euro 183.511, è composta da:

- Euro 85.057 per ritenute su redditi di lavoro autonomo e redditi assimilati a lavoro dipendente;
- Euro 44.119 per imposta di registro relativa al canone di concessione sosta;
- Euro 40.068 per IVA;
- Euro 14.267 per IRAP.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale", pari ad Euro 132.881, accoglie i debiti per versamenti relativi all'anno 2025.

La composizione della voce "Altri debiti", pari ad Euro 364.886, presenta la seguente suddivisione:

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Debiti verso il personale	296.729	314.753	18.024
Debiti per cauzioni	10.000	10.000	-
Amm.ri c/compensi	3.046	3.045	(1)
Debiti vari verso terzi	6.994	6.993	(1)
Debiti verso sindacati	609	548	(61)
Debiti v/Fondi Prev. Compl.	6.361	6.852	491
Debito v/Tesoreria INPS	8.625	8.458	(167)

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Debiti v/lst. Cessione V Stip.	1.854	2.889	1.035
Depositi cauzionali	9.110	9.090	(20)
Anticipi diversi	2.665	2.258	(407)
Totale	345.983	364.886	18.893

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.472.276	3.472.276
Debiti verso fornitori	1.138.499	1.138.499
Debiti verso imprese controllate	57.701	57.701
Debiti verso imprese controllanti	361.561	361.561
Debiti tributari	183.511	183.511
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.881	132.881
Altri debiti	364.886	364.886
Debiti	5.711.315	5.711.315

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
574.157	554.291	19.866

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	846	1.315	2.161
Risconti passivi	553.446	18.550	571.996
Totale ratei e risconti passivi	554.291	19.866	574.157

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle principali voci costituenti i "Ratei e risconti passivi":

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	2.161
fornitori	1.671
Interessi su mutui	490
RISCONTI PASSIVI:	571.996
Credito imposta Legge 178/2020	357

Descrizione	Importo
Riaddebito assicurazioni	8.791
Servizio illum. votiva anno successivo	399.168
Prestazioni cimiteriali non ancora eseguite	29.199
Abbonamenti parcheggi competenza anno succ.	125.863
Credito v/erario Legge 296/2006	5.979
Fitto attivo	2.314
Altri risconti passivi	325
Totale	571.996

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, dal quale emerge l'utile di esercizio pari ad Euro 4.579.871, risulta dettagliato in ogni sua componente ai sensi dell'articolo 2425 del Codice Civile.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si fa presente che a far data dall' 01/01/2024 è entrato in vigore il principio contabile OIC 34 "Ricavi" che disciplina i criteri per la rilevazione e la valutazione dei ricavi; detto principio contabile affronta tematiche che in passato non erano disciplinate.

In particolare l'OIC 34 prevede le seguenti fasi per la rilevazione del ricavo:

- a. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d. rilevazione dei ricavi.

Con riferimento all'attività caratteristica della Società si fa presente che non sussistono casistiche che impongano variazioni alla rilevazione dei ricavi rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Settore cimiteriale	2.286.798
Settore Ara crematoria	1.209.613
Settore Illumin. elettrica votiva	415.270
Settore verde pubblico	2.651.639
Settore disinfestazione-disinfez.	315.955
Organizzazione eventi	252.277
Settore parcheggi	4.044.312
Totale	11.175.864

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.175.864
Totale	11.175.864

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito vengono riportate le tabelle dei costi di esercizio suddivisi per categoria, con il confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta
<i>Costi di materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>				
	Acq. cofani ed accessori	6.804	8.334	1.530
	Fiori, essenze, arb. e access.	5.081	4.751	(330)
	Carburanti e lubrificanti	27.375	28.982	1.607
	Acquisti di attrezzi	2.700	2.067	(633)

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta
	Acquisti di materiali	83.599	90.732	7.133
	Acquisti di scorte varie	33.792	32.042	(1.750)
	Acquisti vari	6.603	7.005	402
	Lavori cimiteriali	-	13.492	13.492
	Retrocessione di manufatti e aree cim.	-	1.401	1.401
	Vestiaro	4.326	4.998	672
	Totale	170.280	193.804	23.524

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta
<i>Costi per servizi</i>				
	Manutenz. Fabb. Beni di terzi	560.103	545.794	(14.309)
	Manute. Impianti-veicoli-attr.	29.390	30.931	1.541
	Prestazioni per servizi d.d.	234.202	221.389	(12.813)
	Prestaz. Manutenz. verde	2.441.899	2.791.052	(349.153)
	Spese trasporto	2.120	1.595	(525)
	Consumo e depuraz. acqua	28.645	28.561	(84)
	Energia elettrica	177.845	188.765	10.920
	Servizi igiene ambientale	49.719	46.288	(3.431)
	Pulizie	68.997	68.769	(228)
	Servizio di vigilanza	102.982	31.918	(11.664)
	Trasporto e scorta valori	21.467	21.328	(139)
	Trasporto e smalt. Rifiuti	70.628	30.833	(39.795)
	Riscaldamento	29.733	30.669	936
	Spese per cremazioni	140.827	128.395	(12.432)
	Assicurazioni	114.048	98.063	(15.985)
	Spese legali e notarili	-	2.368	2.368
	Consulenze tecniche	183.196	211.412	28.216
	Prestaz. Profess.	-	2.413	2.413
	Mensa	62.803	64.561	1.758
	Trasferte	441	390	(51)
	Visite mediche	13.369	14.090	721

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta
	Compenso collegio sind.	41.600	39.593	(2.007)
	Compenso Odv	10.400	10.468	68
	Manutenz. mobili e arredi	-	200	200
	Spese bancarie e postali	80.185	75.509	(4.676)
	Spese telefoniche	48.830	41.766	(7.064)
	Spese assistenza software	75.617	70.776	(4.841)
	Prestazioni varie	22.883	17.838	(5.045)
	Spese agg.to profess.	10.078	29.692	19.614
	Gestione tempio S. Cristoforo	16.422	16.239	(183)
	Prestaz. Lavaggio ind.	49.550	50.010	460
	Sponsorizzazioni	169.000	118.196	(50.804)
	Manutenz. fabb. propri costruz. legg.	27.674	15.688	(11.986)
	Comando personali di terzi	-	88.771	88.771
	Costi per serv. Vendita sosta	4.273	3.763	(510)
	Costi prest. Intercompany	17.000	17.000	-
	Compenso amm.ri	44.240	44.060	(180)
	Oneri su compensi amm.ri	8.891	9.602	711
	Compenso revisore legale	15.600	13.520	(2.080)
	Promozione e comunicaz.	69.887	60.026	(9.861)
	Stampati	-	3.109	3.109
	Spese organizzazione eventi	268.907	482.822	213.915
	Totale	5.313.451	5.827.632	514.181

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>				
	Fitti passivi	28.473	31.603	3.130
	Canoni di noleggio	23.712	23.462	(250)
	Canoni di noleggio automezzi	74.346	79.949	5.603
	Canoni di concess. Comune FE	813.568	586.565	(227.003)
	Totale	940.099	721.579	218.520

La voce "Canoni di concessione Comune di Ferrara" è riferita al canone dovuto sulla base del contratto di servizio per la gestione della sosta con il Comune di Ferrara.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta
<i>Oneri diversi di gestione</i>				
	Cancelleria e stampati	8.681	14.654	5.973
	Quote associative	17.992	17.567	(425)
	Spese di rapp.	180	-	(180)
	Spese generali varie	7.495	7.408	(87)
	Imposte e tasse varie	34.940	29.021	(5.919)
	Diritti camerali	6.978	6.974	(4)
	Imposte comunali	56.831	55.869	(962)
	Sopravv. Passive	18.204	15.968	(2.236)
	Minusv. Ordinarie	1.797	-	(1.797)
	Abbuoni passivi	37	36	(1)
	Liberalità	11.000	11.500	500
	Totale	164.135	158.997	(5.138)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Proventi da dividendi	
Da altri (Hera S.p.A.)	3.635.298

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	120.011

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	91
Totale	120.102

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si rimanda a quanto già evidenziato nella sezione "Partecipazioni in imprese controllate/collegate".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla determinazione delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Nella voce '20 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate' sono iscritti i proventi derivanti dal trasferimento al consolidato fiscale della perdita fiscale dell'esercizio e, ove presenti, le imposte anticipate relative a componenti di reddito negativi soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee unitamente a quelle che, in assenza di adesione al Consolidato nazionale, avrebbero comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio.

La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine eser. prec.	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte non pagate (art. 99 co.1)	58.888	(13.847)	45.041	24,00%	10.810	3,9-5,57%	1.383

Acc.to rischi su crediti e svalutazioni	208.478	14.730	223.208	24,00%	53.570	-	-
Acc.to adeg. CCNL	-	300.000	300.000	24,00%	72.000		
Quote amm.to beni immateriali	751	(137)	614	24,00%	147	3,9- 5,57%	22
Acc.to fondo spese future 2020	505.875	(19.726)	486.149	24,00%	116.676	3,9- 5,57%	4.551
Acc.to fondo oneri cause legali 2021	16.402	(6.853)	9.549	24,00%	2.292	-	-
Acc.to fondo oneri futuri	500.000	500.000	1.000.000	24,00%	240.000	5,57%	55.700
Imposte di bollo	121	22	143	24,00%	34	3,9- 5,57%	8
Totale	1.290.516	774.189	2.064.705	-	495.529	-	61.664

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	4.421.973	-	-	-
Valore della produzione - dati contabili	-		(577.241)	
Variazioni in aumento temporanee	1.430.398			
Variazioni in aumento permanenti	285.139		5.734.826	
Variazioni in diminuzione permanenti	(5.308.250)		(715.650)	
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	(656.209)			
Deduzioni	-		(4.081.083)	
Imponibile fiscale	173.051	36.027	360.852	26.099
Detrazione imposta		-		
Totale imposte a bilancio		36.027	-	26.099

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	2	1	1
Quadri	4	4	
Impiegati	48	47	1
Operai	40	39	1
Altri		3	(3)
Totale	94	94	

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	48
Operai	40
Totale Dipendenti	94

I contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al personale risultano i seguenti:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenti delle Imprese di Pubblica Utilità - Confservizi;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Servizi Ambientali - Utilitalia.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.240	41.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi all'incaricato della Revisione Legale dei Conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.600

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.600

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si riportano di seguito i dati dei beni di terzi presso l'impresa e delle fidejussioni ricevute da terzi:

–Beni in comodato d'uso gratuito Euro 559.839

–Polizze fidejussorie Euro 712.243

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI FERRARA
Città (se in Italia) o stato estero	FERRARA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00297110389
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PIAZZA MUNICIPALE N.2

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 così come modificata dall'art. 35 del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, si segnala che la Società non ha ricevuto somme di danaro a titolo di sovvenzione, sussidio, vantaggio, contributo o aiuto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio 2025 di Euro 4.579.871,03 come segue:

- Euro 228.993,55 alla riserva legale;
- Euro 1.631.357,52 a riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426, comma 4, codice civile;
- Euro 2.000.000,00 quale dividendo al Socio Unico Comune di Ferrara;
- Euro 719.519,96 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ferrara, 26 Marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Sig. Luca Cimarelli)

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Rag. Zanella Lorella, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente bilancio è conforme all'originale depositato presso la società.

FERRARA TUA SPA

Sede legale: VIA BORSO N.1 FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 01964880387

Iscritta al R.E.A. n. FE 214063

Capitale Sociale sottoscritto € 85.117.400,00 Interamente versato

Partita IVA: 01964880387

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società nel corso dell'esercizio ha operato in situazione ordinaria di gestione.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito i fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

INFORMAZIONE E VALORI CIRCA LE PRINCIPALI ATTIVITÀ AZIENDALI

SETTORE CIMITERIALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n.2025-285 del 01/07/2025 è stato approvato il rinnovo dell'affidamento del Servizio Cimiteriale a Ferrara Tua Spa per il periodo 1/01/2025 - 31/12/2034 agli stessi patti e condizioni.

Ferrara Tua Spa nello svolgimento dell'attività cimiteriale nell'anno 2025 ha risentito di un lieve calo nel valore dei ricavi rispetto all'anno 2024 (-2,69%) derivante soprattutto da un numero minore di funerali e relative prestazioni per pratiche amministrative, nonostante il dato di mortalità registrato nel 2025 rispetto al 2024 sia pressochè invariato (- 0,13% su scala nazionale, -0,32% su scala regionale).

Nel corso dell'anno 2025 sono state effettuate prestazioni con riferimento a 2.795 funerali, 151 in meno rispetto all'anno precedente. Di questi, 1.284 sono servizi funebri di persone decedute nel Comune (soprattutto all'Ospedale Sant'Anna di Cona) che hanno avuto come destinazione di sepoltura altri comuni; 156 sono servizi funebri di persone decedute in altro comune la cui sepoltura è avvenuta a Ferrara, e infine 1.355 sono stati i deceduti e sepolti nel Comune di Ferrara.

Sul fronte delle operazioni cimiteriali risulta in diminuzione il dato sulle inumazioni (138 contro 145), sulle tumulazioni in loculo (71 contro 83), sulle tumulazioni in tomba (179 contro 263) e sulle tumulazioni di ceneri da cremazione (792 contro 854). Sono diminuite le dispersioni ceneri in cimitero (66 contro 71 dello scorso anno), così come gli affidi e le dispersioni

fuori dai cimiteri (243 contro 289); sono state eseguite 188 esumazioni e si è registrato un aumento delle estumulazioni (754 contro 688).

CREMAZIONI

Nonostante il volume complessivo delle operazioni sia rimasto pressoché stabile (3.106 cremazioni nel 2025 di cui 11 di arti e feti, contro 3.103 del 2024), si evidenzia una contrazione dei ricavi pari ad € 35.715 (-2,93%). Tale dinamica deriva da un incremento significativo delle cremazioni in convenzione (1.304 del 2025 contro 1.121 del 2024) a discapito di quelle a tariffa piena (1.785 del 2025 contro 1.969 del 2024).

CONCESSIONI E CESSIONI MANUFATTI CIMITERIALI

Nel corso del 2025, per quanto riguarda il rinnovo delle concessioni di loculi, su 666 concessioni in scadenza, 307 risultano rinnovate mentre 359 risultano non rinnovate. Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di ossarietti, su 815 concessioni in scadenza, 370 risultano rinnovate mentre 445 risultano non rinnovate. Complessivamente il ricavo relativo è stato pari ad € 564.214, superiore all'anno precedente (+6,46%).

Da evidenziare una lieve flessione dei ricavi da concessione di manufatti cimiteriali (-4,39% pari ad € 19.320), mentre i ricavi da cessioni di aree cimiteriali sono aumentati (€ 135.000 nel 2025 contro € 123.000 nel 2024).

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Nel 2025 il dato dei ricavi del servizio di illuminazione votiva evidenzia un calo, ormai annualmente costante, di € 12.587 rispetto al 2024 (-2,94%).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.2025-155 del 15/12/2025 è stato approvato il Contratto di Servizio per l'affidamento a Ferrara Tua Spa della gestione della struttura obitoriale di Via Fossato di Mortara n.70 dall'1/11/2025 fino al 31/10/2026.

SETTORE VERDE – DISINFESTAZIONE DISINFEZIONE DERATTIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 il servizio di manutenzione del Verde pubblico è stato svolto nel rispetto del vigente contratto di servizio con il Comune di Ferrara rinnovato nell'anno 2021 e che, a fronte dello stanziamento di maggiori risorse da parte del Comune, ha portato ad un sensibile innalzamento del livello qualitativo del servizio e all'effettuazione di numerosi investimenti in termini di censimento delle alberature, abbattimenti e nuove piantumazioni, nuovi arredi.

Parimenti, il servizio di disinfezione, disinfestazione, dezanarizzazione, derattizzazione, altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali per la profilassi delle malattie infettive nell'ambito del territorio comunale è stato svolto nel rispetto del vigente contratto di servizio con il Comune di Ferrara, rinnovato con deliberazione della Giunta Comunale n.2024-203 del 26/03/2024 per il periodo 1/4/2024 – 31/3/2027 agli stessi patti e condizioni.

SETTORE PARCHEGGI

Si conferma il trend positivo del settore parcheggi che nell'anno 2025 ha registrato un aumento dei ricavi del 14,63% rispetto all'anno 2024 (+513.529 €), anche a seguito della rimodulazione delle tariffe avvenuta con decorrenza dal 1/7/2025, sia per i parcheggi in struttura che su strada.

L'attività cantieristica nelle aree di sosta su strada è stata rilevante anche nel corso del 2025, in particolar modo nel comparto di Corso Giovecca, con una riduzione di oltre un terzo degli stalli utili che continuerà nel 2026, nel comparto De Pisis/Antonioni/Previati/Boldini, penalizzato per circa un terzo degli stalli disponibili per gran parte dell'anno 2025, e in piazza Fausto Beretta, con un importante cantiere che ha interessato il 20% degli stalli.

Il 2025 ha registrato una crescita del numero di operazioni complessive nei parcheggi in struttura pari a oltre il 7%, e una flessione del numero di operazioni complessive nei parcheggi su strada (-7,49%), con un calo più accentuato nel secondo semestre dovuto sia alla nuova configurazione tariffaria - che non consente più di attivare soste di durata inferiore a 60 minuti -, sia alla presenza di importanti cantieri stradali. In alcune aree in particolare, l'attività di controllo su strada ha comunque evidenziato incrementi importanti di operazioni, come ad esempio Boccacanele di Santo Stefano, aumentato del 37%, e di via Rampari di San Rocco, cresciuta del 7%. Le flessioni più importanti si rilevano nelle aree interessate dalla cantieristica: -15% nel comparto De Pisis/Antonioni/Previati/Boldini e -32% nel comparto Giovecca.

Per quanto riguarda i parcheggi in struttura, si evidenziano le buone performances del parcheggio Centro Storico: +10% di operazioni nel primo semestre, + 19,4% nel secondo semestre, nonostante la contrazione del numero degli stalli (-90 circa) derivanti dalla nuova conformazione dell'area cd. Ex Pisa. In lieve aumento il numero di operazioni su base annua per il parcheggio Borgoricco (+2%), pressochè invariato il numero di operazioni per il parcheggio San Guglielmo. Buona anche la performance del parcheggio Diamanti, con un aumento su base annua di oltre il 7%.

Si conferma il gradimento dell'utenza verso i pagamenti dematerializzati (POS e App) con un aumento del 59% dei pagamenti tramite POS nei parcheggi in struttura. Su strada l'incremento dei pagamenti con POS è del 17% rispetto al 2024, mentre complessivamente le operazioni con app crescono del 7%.

ORGANIZZAZIONE EVENTI

Con deliberazione della Giunta Comunale n.2025-106 del 18/03/2025 è stata approvata la Convenzione di collaborazione per il supporto organizzativo e logistico degli "Eventi di sistema" del Comune, con durata fino al 31/12/2029, che definisce le funzioni, i compiti ed i diversi apporti organizzativi ed economici di ciascun soggetto coinvolto e che prevede l'istituzione di una "Cabina di Regia" per la programmazione generale e per la progettazione esecutiva delle attività di supporto organizzativo – logistico per la realizzazione diretta ed indiretta degli "eventi di sistema".

In virtù di tale convenzione, la Cabina di Regia, delineati gli "eventi di sistema", ha individuato nell'anno 2025 le attività in capo a Ferrara Tua Spa:

- soggetto attuatore degli eventi di Natale e Capodanno 2025
- supporto tecnico-organizzativo in occasione del Ferrara Summer Festival 2025
- soggetto organizzatore del piano sosta e della gestione dei punti beverage & food all'esterno dell'area di concerto in occasione delle due date del tour di Vasco Rossi al Parco Urbano, attività in fase di realizzazione nel 2026.

La programmazione degli eventi natalizi e di fine anno a Ferrara ha consolidato la popolarità della città, confermandone la spiccata vocazione all'accoglienza e all'intrattenimento di alto profilo. In particolare, le celebrazioni del Capodanno hanno confermato un'affluenza di rilievo (29.000 partecipanti), attestandosi come un punto di riferimento nel panorama nazionale e uno dei capodanni più "grandi" d'Italia.

L'efficacia della proposta è stata supportata da una pianificazione strutturata, che ha visto l'estensione del calendario con spettacoli in tutti i fine settimana di dicembre e l'integrazione con appuntamenti mirati nei giorni precedenti il 31 dicembre. Tale ampliamento dell'offerta ha garantito una continuità qualitativa di grande valore, offrendo ai residenti e ai flussi turistici un'esperienza d'intrattenimento articolata e di ampio respiro.

L'elemento distintivo che ha realmente qualificato la proposta di Ferrara è stata la politica della gratuità per tutti gli eventi in calendario di Ferrara Tua. Questa scelta coraggiosa e lungimirante non è solo una strategia di marketing territoriale, ma una precisa dichiarazione d'intenti: posizionare Ferrara come unicum nel panorama italiano, una città capace di proporre l'intrattenimento di alta qualità rendendolo accessibile a tutti senza barriere economiche.

In particolare, gli eventi organizzati da Ferrara Tua Spa di maggiore impatto sono stati i seguenti:

- **Video Mapping “TRIUMPHUS LUCIS” Dal 6 al 21 dicembre** (nelle giornate di venerdì, sabato e domenica)

L'opera, definita un "trionfo della luce", è stata realizzata dai *visual artist* Andrea Bernabini e Sara Caliumi (NEO Visual Project). Non si è trattato di una semplice proiezione, ma di un intervento *site-specific* 3D che ha trasformato la navata centrale della chiesa (recentemente restaurata) in un organismo vivo. Il mapping ha dialogato con le architetture rinascimentali, gli affreschi e i marmi, creando una narrazione che fondeva arte, spiritualità e tecnologia. La scelta di un ambiente interno ha permesso di creare un'esperienza immersiva e intima, molto diversa dai classici mapping sulle facciate esterne, favorendo una contemplazione quasi "rituale". L'opera ha rappresentato il punto più alto della proposta artistica 'diffusa', capace di trasformare un luogo di culto restaurato in un palcoscenico tecnologico di rara poesia. Il costante sold-out e l'entusiasmo manifestato dal pubblico confermano la validità di investire in produzioni originali e di alto profilo culturale, capaci di generare stupore e attrarre un turismo attento alla bellezza. L'evento ha richiamato circa 7.600 partecipanti.

- **Nevicata in Rotonda Foschini dal 13 dicembre al 5 gennaio** (week end e prefestivi)

La scelta della Rotonda Foschini come teatro per la nevicata artificiale si è rivelata magistrale. La verticalità e l'architettura perfetta della corte del Teatro Comunale hanno creato una sorta di "boule de neige" (palla di neve) a grandezza naturale. La macchina per la neve, strategicamente posizionate, ha generato una caduta di fiocchi soffici che, unita a un'illuminazione calda e l'installazione luminosa al centro della rotonda, ha trasportato i visitatori in un'atmosfera d'altri tempi. L'attrazione ha esercitato un richiamo fortissimo, diventando una tappa obbligata per migliaia di persone. È stato l'evento che, più di ogni altro, ha saputo generare "meraviglia" pura, unendo generazioni diverse. Sui social media, la nevicata in Rotonda Foschini è stata probabilmente l'immagine simbolo del Natale 2025 a Ferrara. La bellezza estetica del contesto architettonico innevato ha generato un flusso continuo di video e reel, posizionando Ferrara tra le città più suggestive d'Italia nel racconto digitale delle festività. L'evento ha richiamato circa 6.000 partecipanti.

- **CAPODANNO 31 Dicembre 2025**

Anche quest'anno è stato raggiunto l'obiettivo dei 29.000 spettatori (capienza massima consentita) per uno spettacolo piro musicale elegante e di grandissimo impatto. La scelta di chiudere con *Albachiera* di Vasco Rossi, oltre a richiamare i grandi concerti previsti per giugno 2026, è stata premiata con la condivisione dello spettacolo sui canali social dell'artista. Radio Bruno ha garantito uno spettacolo live ed un intrattenimento che è iniziato trenta minuti prima del previsto per la mole di pubblico già presente in piazza Castello. Dopo i fuochi fino alle 2.00, orario di conclusione dello spettacolo, la piazza è rimasta gremita così come Largo Castello e Piazza Savonarola. Sono state apportate ulteriori migliorie rispetto all'anno precedente: un secondo ledwall su Largo Castello oltre a quello su Piazza Savonarola, una migliore gestione degli ingressi e delle aree riservate alle persone con disabilità, i ricoveri per i passeggeri e un terzo varco dedicato per le attività ricettive e di somministrazione. La novità più grande ha riguardato la nuova dotazione che Ferrara Tua ha messo a disposizione degli esercenti della zona rossa per consentire l'accesso ai clienti alle attività: si tratta di una App che ha generato circa 1300 Qr Code, che è stata gestita e spiegata a tutti gli esercenti da parte del personale di Ferrara Tua.

Inoltre, Ferrara Tua Spa ha promosso una serie di eventi presso la Certosa di Ferrara, come il **Concerto all'alba** e il **Tramonto in Certosa del 22 giugno 2025**. All'alba, alle ore 6, il pubblico ha assistito all'esibizione del Quartetto d'archi Gerhard, giovane e acclamata formazione catalana composta da Lluís Castán e Judit Bardolet (violini), Miquel Jordà (viola) e Jesús Miralles (violoncello). Al tramonto, alle ore 21:30, sempre nella magica atmosfera del Parco della Certosa, è stata la volta della Petite Messe Solennelle di Gioachino Rossini. Questo capolavoro della musica è stato proposto in una

speciale esecuzione serale, permettendo al pubblico di immergersi nelle sue armonie tra le suggestioni del calar della sera, in un luogo di profonda bellezza e storia. Protagonisti sono stati l'Orchestra Città di Ferrara diretta dal Maestro Massimo Raccanelli, l'Accademia Corale "Vittore Veneziani" e un cast vocale d'eccellenza.

Le due esecuzioni hanno riscontrato un grande successo di pubblico: al termine dei concerti sono stati numerosi i feedback raccolti, le interazioni e gli apprezzamenti sui canali social e gli articoli ad hoc pubblicati dalla stampa, sottolineando unanime apprezzamento nei confronti dell'organizzazione e della splendida location.

ALTRI SERVIZI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 2025 - 115 del 25/03/2025 è stata rinnovata fino al 31/3/2029 la Convenzione Quadro con il Comune di Ferrara per la "collaborazione strutturata nelle attività di interesse comune" riguardante il conferimento delle funzioni di committenza ausiliaria per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art.62 comma 9 del D.Lgs.36/2023, la gestione associata di servizi informatici e tecnologici, la gestione associata di processi di comunicazione integrata, la gestione associata delle richieste di risarcimento danni comprese nell'ambito della franchigia assicurativa della polizza RCT/O attualmente in essere, che promuove l'integrazione e la valorizzazione di strumenti, metodologie e competenze professionali tra il Comune di Ferrara e Ferrara Tua Spa.

E' attualmente in essere il contratto di rete stipulato in data 24/06/2024 da Ferrara Tua con le controllate AFM, Amsef e Acosea Impianti per mettere a fattor comune e sviluppare progettualità innovative da parte delle suddette società, nell'ambito dei propri servizi *di staff*, di logistica, marketing/comunicazione anche a supporto dell'attività lavorativa valorizzando *smart working, work ability, age management* ed il regime dei distacchi volti a favorire un'innovazione organizzativa e tecnologica, in una logica di razionalizzazione e riduzione dei costi delle menzionate attività di staff sfruttando le potenziali economie di scale che può determinare il contratto di rete. Nell'ambito del Contratto di Rete, le attività di intervento in forma di collaborazione con le società controllate riguardano la gestione delle attività amministrative legate alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, i servizi informatici e tecnologici, l'attività di comunicazione strategica, gli adempimenti legati alla normativa privacy/anticorruzione/trasparenza/D.Lgs.231 e le attività di manutenzione generica.

E' stata rinnovata fino al 31/12/2026 la "Convenzione tra Comune di Ferrara, Ferrara Tua S.p.A. e Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio per alcuni aspetti gestionali del Tempio di San Cristoforo alla Certosa".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.2025-163 del 16/12/2025 è stata approvata l'adozione del provvedimento di REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 20, COMMA 1, D. LGS. N. 175/2016 - ANNO 2025 che, tra le altre cose, approva la proroga del contratto di servizio per la gestione dell'attività di farmacie comunali alla società AFM Srl, controllata da Ferrara Tua Spa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.2025-164 del 19/12/2025 sono stati approvati gli "Indirizzi in merito all'avvio del processo di dismissione della quota di partecipazione in Amsef Srl detenuta al 100% dalla società in house Ferrara Tua Spa – Autorizzazione alla dismissione totale delle quote detenute", al fine di dare avvio alle necessarie procedure operative per la dismissione della partecipazione in Amsef Srl detenuta da Ferrara Tua Spa.

Investimenti

Si segnalano i seguenti investimenti effettuati nel corso dell'anno 2025:

Categoria	Acquisti 2025
SOFTWARE	€ 12.500,00
LICENZE D'USO	€ 7.256,00
MIGLIORIE BENI TERZI	€ 109.726,61
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	€ 347.171,51
TERRENI E FABBRICATI	€ 934.052,70
COSTRUZIONI LEGGERE	€ 9.500,00
ATTREZZATURA VARIA	€ 39.657,26
MOBILI E ARREDI	€ 3.175,96
APPARECC.ELETTRON.ELETTROMECC.	€ 3.895,00
TOTALE	€ 1.466.935,04

Nell'ambito degli investimenti di cui sopra si segnala che la voce "Manutenzioni straordinarie" si riferisce al progetto di intervento di riqualificazione del Parcheggio San Guglielmo, agli investimenti per lavori di potatura, abbattimento, pulizia aree e indagini di stabilità sul Patrimonio Arboreo del Comune di Ferrara direttamente sostenuti da Ferrara Tua Spa nell'ambito del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico, oltre alla capitalizzazione delle spese di gestione riconducibili alla realizzazione della nuova Velostazione – I stralcio - al netto del contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rimborsato dal Comune di Ferrara.

La voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce all'acquisto della palazzina di Via Kennedy n.6/8 a Ferrara, attuale sede operativa di Ferrara Tua, avvenuto con atto del Notaio Dott. Francesco Leoni in data 13/11/2025, comprensivo di costi accessori (onorario del notaio e imposte).

La voce "Costruzioni Leggere" riguarda la fornitura e posa di un capannone nell'ambito della riqualificazione dell'area rifiuti all'interno della Certosa.

La voce "Software" riguarda l'investimento per l'implementazione del software per le segnalazioni relative al verde pubblico, per la mappatura delle alberature e per la gestione della programmazione delle potature, mentre la voce "Licenze d'uso" riguarda l'acquisto di licenze varie necessarie per le attività proprie aziendali (RENTRI per la tracciabilità dei rifiuti, Microsoft Visio, Office, PLUS Business per le fatture elettroniche, App ZSE per controllo accessi Capodanno).

La voce "Migliorie beni di terzi" riguarda i lavori per il rifacimento del manto di copertura dell'Ara Crematoria in Certosa.

La voce "Attrezzatura varia" comprende principalmente l'acquisto da parte della società di ausili meccanici per la movimentazione dei carichi in uso agli Operatori Cimiteriali, all'acquisto di una idropulitrice e di una lavapavimenti per il reparto Pulizia e Decoro ed altre attrezzature necessarie all'attività cimiteriale.

La voce "Apparecchiature Elettroniche Elettromeccaniche" comprende l'investimento sostenuto per l'acquisto di nuovi UPS e apparecchiature informatiche varie, mentre la voce "Mobili e Arredi" comprende l'acquisto di arredi vari per ufficio.

Nell'anno 2025 la società Ferrara Tua Spa non ha sostenuto investimenti straordinari che siano stati rimborsati da parte del Comune di Ferrara nell'ambito del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico.

Rapporti infragruppo

In quanto società unipersonale del Comune di Ferrara e per gli effetti della fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa avvenuta a fine 2022, Ferrara Tua Spa detiene il controllo delle seguenti Società:

- Amsef Srl
- Acosea Impianti Srl
- AFM Srl.

Per ottimizzare l'azione di governance e rinforzare il ruolo della controllante sulle controllate, Ferrara Tua ha assunto l'incarico di Amministratore Unico della società AFM Srl.

Al di là dell'onere delle procure di firma, la posta di riaddebito degli oneri relativi al compenso per l'Amministratore Unico ha influenzato il bilancio della controllata AFM Srl come riassunto dalla seguente tabella:

Controllate	Compenso per Amministratore Unico
AFM SRL	17.000

I compensi degli amministratori della Società e delle società controllate, già conformi alle disposizioni dell'art.1 comma 725 e ss della L.296/2006 e dell'art.61 comma 12 del DL n.112/2008 convertito con la legge n.133/2008 nonché del DL n.138/2011 convertito con la legge n.148/2011 e successive modificazioni, sono stati ridotti ai sensi del DL 95/2012 con decorrenza dall'01/01/2015.

Preme, inoltre, evidenziare che la parte di utile derivante dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e precisamente la quota parte di utile delle società controllate imputato a bilancio per effetto della valutazione delle partecipazioni controllate con il metodo del patrimonio netto è utile disponibile alla distribuzione solo per la parte effettivamente liquidata dalle controllate a Ferrara Tua.

I principali effetti che l'attività di capogruppo ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere così riassunti:

- condivisione dei servizi comuni alle altre società del gruppo;
- strutturazione del coordinamento direzionale e operativo;
- rafforzamento del sistema di valorizzazione, razionalizzazione e equilibrio delle risorse umane;
- coordinamento e pianificazione finanziaria delle società;
- fiscalità consolidata di gruppo.

L'attività delle controllate, coordinata da Ferrara Tua, trova precisa evidenziazione nei bilanci e nelle relazioni sulla gestione delle stesse e sostanzializza un'attività di controllo integrato con le funzioni direttamente assolte dal Comune Socio, in linea con lo Statuto di Ferrara Tua.

Adeguato assetto organizzativo, contabile e amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.909.244	7,47%	8.126.170	6,95%	783.074	9,64%
Liquidità immediate	5.540.049	4,65%	5.030.615	4,30%	509.434	10,13%
Disponibilità liquide	5.540.049	4,65%	5.030.615	4,30%	509.434	10,13%
Liquidità differite	2.621.002	2,20%	2.364.380	2,02%	256.622	10,85%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.778.222	1,49%	1.796.265	1,54%	-18.043	-1,00%
Crediti imm.ti a breve	710.245	0,60%	490.000	0,42%	220.245	44,95%
Ratei e risconti attivi	132.535	0,11%	78.115	0,07%	54.420	69,67%
Rimanenze	748.193	0,63%	731.175	0,63%	17.018	2,33%
IMMOBILIZZAZIONI	110.292.750	92,53%	108.747.679	93,05%	1.545.071	1,42%
Immobilizzazioni immateriali	3.210.024	2,69%	3.007.544	2,57%	202.480	6,73%
Immobilizzazioni materiali	10.761.287	9,03%	10.210.234	8,74%	551.053	5,40%
Immobilizzazioni finanziarie	95.763.762	80,34%	95.186.248	81,44%	577.514	0,61%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	557.677	0,47%	343.653	0,29%	214.024	62,28%
TOTALE IMPIEGHI	119.201.994	100,00%	116.873.849	100,00%	2.328.145	1,99%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	8.746.304	7,34%	8.426.421	7,21%	319.883	3,80%
Passività correnti	3.449.468	2,89%	3.060.745	2,62%	388.723	12,70%
Debiti a breve termine	2.875.311	2,41%	2.506.454	2,14%	368.857	14,72%
Ratei e risconti passivi	574.157	0,48%	554.291	0,47%	19.866	3,58%
Passività consolidate	5.296.836	4,44%	5.365.676	4,59%	-68.840	-1,28%
Debiti a m/l termine	2.836.003	2,38%	3.472.276	2,97%	-636.273	-18,32%
Fondi per rischi e oneri	1.798.199	1,51%	1.229.280	1,05%	568.919	46,28%
TFR	662.634	0,56%	664.120	0,57%	-1.486	-0,22%
CAPITALE PROPRIO	110.455.690	92,66%	108.447.428	92,79%	2.008.262	1,85%
Capitale sociale	85.117.400	71,41%	85.117.400	72,83%	-	-

Riserve	20.758.419	17,41%	19.333.222	16,54%	1.425.197	7,37%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.579.871	3,84%	3.996.806	3,42%	583.065	14,59%
TOTALE FONTI	119.201.994	100,00%	116.873.849	100,00%	2.328.145	1,99%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	100,66%	100,04%	0,62%

L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa

Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	40,26%	52,52%	-23,34%

L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario

Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,079	0,080	1,91%

L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio

Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	3,52%	3,92%	-10,12%

L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda

Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	92,66%	92,79%	-0,14%

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,07%	1,41%	-23,79%

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	258,28%	265,50%	-2,72%

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)

Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	720.617	43.402	1560,33%
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,01	1	0,62%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	6.017.453	5.409.078	11,25%
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,055	1,050	0,47%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.459.776	5.065.425	7,79%
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.711.583	4.334.250	8,71%
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	236,59%	241,61%	-2,08%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.408.802	100,00%	11.526.943	100,00%	881.859	7,65%
- Consumi di materie prime	170.224	1,37%	192.541	1,67%	-22.317	-11,59%
- Spese generali	6.253.551	50,40%	6.549.211	56,82%	-295.660	-4,51%
VALORE AGGIUNTO	5.985.027	48,23%	4.785.191	41,51%	1.199.836	25,07%
- Altri ricavi	1.215.976	9,80%	901.234	7,82%	314.742	34,92%
- Costo del personale	4.323.665	34,84%	4.232.743	36,72%	90.922	2,15%
- Accantonamenti	1.300.000	10,48%	500.000	4,34%	800.000	160,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-854.614	-6,89%	-848.786	-7,36%	-5.828	-0,69%
- Ammortamenti e svalutazioni	774.468	6,24%	676.432	5,87%	98.036	14,49%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	-1.629.082	-13,13%	-1.525.218	-13,23%	-103.864	-6,81%
+ Altri ricavi	1.215.976	9,80%	901.234	7,82%	314.742	34,92%
- Oneri diversi di gestione	164.135	1,32%	158.997	1,38%	5.138	3,23%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	-577.241	-4,65%	-782.981	-6,79%	205.740	26,28%
+ Proventi finanziari	3.635.298	29,30%	3.392.945	29,43%	242.353	7,14%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.058.057	24,64%	2.609.964	22,64%	448.093	17,17%
+ Oneri finanziari	-85.209	-0,69%	-120.326	-1,04%	35.117	29,18%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.972.848	23,96%	2.489.638	21,60%	483.210	19,41%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.449.125	11,68%	1.308.811	11,35%	140.314	10,72%
REDDITO ANTE IMPOSTE	4.421.973	35,64%	3.798.449	32,95%	623.524	16,42%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-157.898	-1,27%	(198.357)	-1,72%	40.459	20,40%
REDDITO NETTO	4.579.871	36,91%	3.996.806	34,67%	583.065	14,59%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	4,15%	3,69%	12,50%

L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

R.O.I.

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	-1,37%	-1,31%	4,72%
---	--------	--------	-------

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

R.O.S.

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	-5,17%	-7,37%	-29,93%
--	--------	--------	---------

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

R.O.A.

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	-0,48%	-0,67%	-27,72%
--	--------	--------	---------

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

E.B.I.T. NORMALIZZATO

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	4.336.764	3.678.123	17,91%
---	-----------	-----------	--------

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Il continuo monitoraggio delle emissioni dell'impianto di cremazione ha confermato il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dalle autorizzazioni ottenute.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

L'organico di FERRARA TUA SPA al 31/12/2025 è di 93 unità, di cui 92 dipendenti a tempo indeterminato, ripartite come nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Tirocinanti	Totali
Maschi	1	1	17	40	0	59
Femmine	1	3	30	0	0	34
Totali	2	4	47	40	0	93

Detto numero è la risultante di 2 nuovi rapporti di lavoro e di 1 cessazione di rapporto, come riportati in dettaglio nell'elenco seguente:

- 01/01/2025 Assunzione n. 1 dirigente a tempo determinato fino al 31/12/2029
- 01/01/2025 Cessione di contratto da AFM Srl n. 1 unità a tempo pieno
- 01/02/2025 Trasformazione contratto da tempo pieno a contratto part time n. 1 unità
- 01/07/2025 Trasformazione contratto a tempo indeterminato di n. 1 unità a tempo pieno
- 16/11/2025 Cessazione n. 1 unità a tempo pieno per dimissioni

Il personale a tempo parziale risulta pari a 7 unità per trasformazione di contratto da part time a full time di n. 1 unità.

Il numero dei dipendenti facenti parte di categorie protette ai sensi della Legge 68/99 è diminuito di 1 unità. L'azienda contatta periodicamente l'Ufficio del Collocamento Mirato per la ricerca di personale a copertura di 1 unità appartenente alla quota d'obbligo dell'art. 18 c. 2. senza però ricevere candidature.

Dall'01/01/2018 l'Azienda applica un unico CCNL, individuato nel CCNL Servizi Ambientali Utilitalia, per tutti i lavoratori della società (esclusi i dirigenti), così come previsto dall'accordo siglato in data 28/07/2018 con le Organizzazioni Sindacali di Rappresentanza.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

In particolare, si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come evidenziato nelle tabelle sotto riportate.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato

Si segnalano i rapporti esistenti con le società consociate nelle tabelle sotto riportate. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese controllate	710.245	490.000	220.245
verso imprese collegate	-	-	-
<i>Totale</i>	<i>710.245</i>	<i>490.000</i>	<i>220.245</i>

Trattasi di crediti verso la controllata AFM S.r.l. e verso la controllata AMSEF S.r.l. per finanziamenti fruttiferi effettuati per temporanee esigenze di liquidità.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese controllate	65.308	272.230	-206.922
verso imprese collegate	1.564	-	1.564
verso controllanti	1.207.191	1.113.859	93.332
<i>Totale</i>	<i>1.274.063</i>	<i>272.230</i>	<i>-112.026</i>

I crediti verso le controllate sono relativi principalmente al riaddebito di spese comuni e a crediti derivanti dall'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

I crediti verso le collegate sono relativi alla quota da incassare e relativa all'ultimazione della liquidazione volontaria della collegata Ferrara Fiere Congressi S.r.l.

I crediti verso controllante sono relativi principalmente a fatture da emettere al Comune di Ferrara per il riaddebito eventi, per contratti di servizio per la gestione del settore verde e DD, per riaddebiti convenzione Camera Mortuaria e servizi cimiteriali nonché per canoni di locazione attivi.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato in nota integrativa.

Debiti verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	57.701	22.669	35.032
debiti verso controllanti	361.561	78.403	283.158
<i>Totale</i>	<i>419.262</i>	<i>101.072</i>	<i>318.190</i>

Il debito verso la controllata AMSEF S.r.l. è relativo al Consolidato Fiscale.

Il debito verso controllanti è riferito principalmente al conguaglio verso il Comune di Ferrara per il canone di concessione per la gestione e la sosta ed al riaddebito di utenze.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato in nota integrativa.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

La situazione geopolitica internazionale, sia con riguardo all'Europa che con riferimento al Medio Oriente, ha impattato in modo rilevante sui mercati globali, non solo per le gravi crisi umanitarie ma anche per gli effetti economici rappresentati sia dalla perdita di opportunità di business sia per l'aumento di costi di trasporto dell'energia elettrica e delle materie prime. La nostra Società non ha comunque alcuna attività o interesse nelle predette aree geografiche. L'organo amministrativo in ogni caso continuerà a monitorare con estrema attenzione i rischi connessi ad oscillazione dei prezzi delle materie prime e dell'energia e alle possibili ripercussioni anche indirette sul sistema economico-finanziario globale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
PIAZZALE J.F.KENNEDY N.6/8	FERRARA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta di destinazione degli utili indicata nella nota integrativa.

Ferrara, 26/03/2026

Il Consiglio di Amministrazione

Luca Cimarelli, Presidente

Ines Brina, Consigliere

Matteo Faccini, Consigliere

FERRARA TUA S.P.A. a socio unico

Via Borso n.1, 44121 Ferrara

C.F., P.IVA e N. di iscrizione al Registro delle Imprese: 01964880387

Capitale Sociale Euro 85.117.400,00= i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio Unico della Società FERRARA TUA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di FERRARA TUA S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.579.871; Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Michele Grilanda ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'M' and 'EP M'.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, abbiamo preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale ha rilasciato, in data 29 aprile 2025, proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Ferrara, 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Carrà Riccardo

Dott.ssa Pizzi Chiara

Dott. Saini Federico

The first part of the document discusses the importance of maintaining accurate records of all transactions. It emphasizes that every entry should be supported by a valid receipt or invoice. This ensures transparency and allows for easy verification of the data.

In addition, it is crucial to review the records regularly to identify any discrepancies or errors. This proactive approach helps in catching mistakes early and prevents them from escalating into larger issues. The document also mentions the need for secure storage of these records to protect sensitive information.

Furthermore, the document highlights the role of technology in streamlining record-keeping processes. Modern accounting software can automate many tasks, reducing the risk of human error and saving valuable time. However, it is important to choose a reliable and secure system that meets the specific needs of the organization.

Finally, the document concludes by stating that consistent and accurate record-keeping is essential for the long-term success and stability of any business. It serves as a foundation for informed decision-making and provides a clear picture of the organization's financial health.

FERRARA TUA SPA

Sede legale: VIA BORSO N.1 FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 01964880387

Iscritta al R.E.A. n. FE 214063

Capitale Sociale sottoscritto € 85.117.400,00 Interamente versato

Partita IVA: 01964880387

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Dott. Michele Grilanda

Agli Azionisti della Società FERRARA TUA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società FERRARA TUA SPA (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato

di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli amministratori della Società FERRARA TUA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società FERRARA TUA SPA al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ferrara, 10 aprile 2026

Il Revisore legale
Michele Grilanda



Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

Preso d'atto con Assemblea del 29 Aprile 2026

Indice

Legenda

PARTE PRIMA

- 1) Esigenze informative discendenti dalla configurazione di società multiutilities in esito alla fusione del 2022
 - a) Il sistema di contabilità separata previsto dalla deliberazione della struttura del MEF
 - b) Adeguati assetti organizzativi e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: finalità e strumenti
 - b1) Il rapporto di specie a genere tra Tuspp e CCII
 - b2) La crisi ed il rischio di crisi: il rapporto fra CCII e Tuspp
 - c) Funzione e ruolo della relazione sul governo societario nel sistema di programmazione e controllo esercitabile da parte del socio pubblico
 - c1) monitoraggio annuale
 - c2) monitoraggio periodico infrannuale
- 2) Esigenze informative relative al controllo di gestione dei servizi pubblici locali previsti dal Tuspl
 - a) Programma dei controlli sui servizi pubblici locali
 - b) La relazione periodica sui servizi pubblici locali

PARTE SECONDA

- 3) Rilevazione della crisi e la valutazione del relativo rischio
 - a) Verifica dello stato di crisi
 - b) Monitoraggio del rischio di impresa
 - b1) monitoraggio periodico infrannuale
 - b2) monitoraggio annuale – riportato nella presente relazione sul governo societario
 - b3) valutazione dei risultati
 - c) Conclusioni

PARTE TERZA

- 4) La struttura della governance coerente per gli adeguati assetti organizzativi per una società multiutilities
 - a) La società capogruppo e le società controllate
 - a1) Il contesto di riferimento e la fusione
 - a2) Modalità di Indirizzo Strategico e Controllo da parte dell'Ente Locale Proprietario
 - a3) La compagine sociale
 - a4) L'attività della società prevista statutariamente
 - a5) L'articolazione operativa dell'attività della società multiutilities
 - a) La gestione diretta di servizi pubblici: elenco
 - b) La gestione indiretta di servizi pubblici tramite società partecipate
 - b) La struttura della governance interna
 - b1) Organo Amministrativo
 - b2) Organo di controllo – Revisore
 - b3) Organismo di vigilanza
 - b4) Il personale
 - b5) Direttore Generale

PARTE QUARTA

- 5) Il controllo dell'andamento economico dell'attività per le business unit
 - a) Individuazione della business unit
 - a1) I servizi pubblici gestiti direttamente
 - a1.2) I contratti di servizi con il Comune di Ferrara
 - a2) I servizi pubblici gestiti indirettamente
 - a2.1) La business unit *"partecipazioni"*
 - b) Costi fissi e costi di struttura: un approccio ai criteri di riparto

PARTE QUINTA

- 6) Strumenti integrativi di governo societario
- 7) I sistemi e gli strumenti
 - a) Il codice etico D.Lgs. 231/2001
 - b) Procedure per conferimento di incarichi e contratti
 - c) Regolamento per la disciplina della procedura di ricerca, selezione e inserimento del personale
 - d) Ufficio di controllo
 - e) Programmi di CSR

Legenda

Tuspp= D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Tuspl = D.Lgs. 201/2022 (Testo unico in materia di servizi pubblici locali)

CCI = D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa)

Codice dei contratti pubblici = D.Lgs. 36/2023

Documenti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili:

- Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016) - marzo 2019;

- Crisi d'impresa gli indici dell'allerta – 20 ottobre 2019;

- La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII – giugno 2023 (Documento CNDCEC)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, c.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica'), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, prevista dall'art. 6 del Tuspl.

L'art. 6 del Tuspp dispone:

- “1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*
- 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
- 3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
- 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
- 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.”.*

Ai sensi del successivo art. 14 sempre del Tuspp, è stabilito:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (c. 2).

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile (c. 3).

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 (c. 4).

Le amministrazioni di cui all’art. 1, c. 3, della legge 31.12.2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma (c. 5)”.

L’art. 6, in combinato disposto con l’art. 14 del Tuspp, prevede:

- Comma 1: introduce un metodo di *unbundling* preferendo il sistema di contabilità separata, in luogo della separazione societaria laddove vengano gestite assieme attività in economia di mercato con attività che godono di diritti speciali o esclusivi¹;
- Comma 2: introduce l’obbligo della predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- Comma 3: introduce strumenti di governo societario rimessi alla valutazione dell’organo amministrativo che rappresentano concreti esempi di adeguati organizzativi.
- Comma 4: introduce la relazione sul governo societario, che integra il fascicolo del bilancio e che viene presentato ai soci in sede di approvazione del bilancio medesimo;
- Comma 5: introduce l’obbligo per l’organo amministrativo di illustrare nella relazione sul governo societario la mancata adozione di strumenti integrativi di governo societario previsti dal comma 3.

¹ L’art. 6 comma 1 prevede una interpretazione autentica dell’art. 8 comma 2 bis della Legge Antitrust che consente alla società a controllo pubblico la tenuta della contabilità separata in luogo della separazione societaria: Si deve ricordare che la separazione contabile ha anche un secondo obiettivo: rendere più trasparenti i dati e le informazioni per la determinazione delle tariffe all’utenza dei servizi pubblici ovvero, nel caso in particolare di società strumentali di cui all’art. 4 comma 2 lett. d) del TUSPP, di rendere congruenti i costi che sostiene la pubblica amministrazione nel momento in cui remunera la prestazione del servizio da parte di detta società.

PARTE PRIMA

1) Esigenze informative discendenti dalla configurazione di società multiutilities in esito alla fusione del 2022

Le disposizioni dell'art. 6, in combinato disposto con l'art. 14 del Tuspp, interpretate con il nuovo assetto organizzativo di Ferrara Tua, quale società multiutilities per la gestione diretta ed indiretta (tramite società controllate) di servizi pubblici locali, evidenzia un set informativo da realizzare e che viene di seguito illustrato.

a) *Il sistema di contabilità separata previsto dalla deliberazione della struttura del MEF*

L'art. 6 comma 1 del Tuspp ha un contenuto normativo diverso rispetto agli altri commi, poiché non riguarda la governance e l'organizzazione della società pubblica in generale, ma uno specifico aspetto che attiene in modo diretto al profilo della tutela della concorrenza. Secondo autorevole dottrina la norma istituisce “un “privilegio organizzativo” a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall'applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un'impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d'interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.”²

Risulta evidente che la disposizione si pone a diretta declinazione dell'art. 106 TFUE, che stabilisce:

«1. Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 esclusi. 2. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]». Prescrivendo la separazione dell'attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare, infatti, che l'impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La separazione contabile implica verosimilmente l'adozione di un modello organizzativo di tipo “multi-divisionale” da parte della società e, in ogni caso, di un adeguato sistema informativo e contabile, che consenta l'individuazione dei costi e ricavi imputabili a ciascun “settore” e la distinta rendicontazione dei risultati dell'attività.³

La società appronta un sistema di contabilità separata e connesso sistema di controllo di gestione in conseguenza della esigenza di controllare ed evidenziare gli esiti della gestione dei servizi pubblici che vengono svolti direttamente rispetto quelli che sono invece svolti per il tramite delle società controllate. Come è noto, l'effetto della scissione inversa, con la quale la società Ferrara Tua ha incorporato Holding Ferrara Servizi, ha dato luogo ad una multiutility per la gestione diretta ed indiretta e la ristrutturazione del sistema di contabilità separata risponde quindi a dette esigenze mentre va rilevato che non risulta applicabile il sistema di contabilità separata prevista dall'art. 6 comma 1 (tramite società controllate) di servizi pubblici locali.

² Cfr. F. Guerrera commento art. 6 del Tuspp in Codice delle società a partecipazione pubblica a cura di G. Morbidelli Giuffrè Milano 2018

³ AGCM - BOLLETTINO N. 7 DEL 18 FEBBRAIO 2019 - AS1563 - SCHEMA DI DIRETTIVA SULLA SEPARAZIONE CONTABILE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 - Roma, 12 luglio 2018 - Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro Direzione VIII – Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico

La logica del Tuspp è declinata dalla deliberazione del Mef del 9/09/2019 in quanto, riferita unicamente alla gestione diretta (e non per quella tramite controllate), da un lato non si ravvisa commistione fra attività svolte in economia di mercato e servizi che godono di diritti esclusivi e dall'altro lato non viene superato il limite dei 40 milioni di fatturato il cui superamento ne determinerebbe l'applicazione a mente del D.lgs. 333/2003 (*di attuazione della Direttiva 2000/52/CE che modifica la direttiva 80/723/CEE relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli stati membri e le loro imprese pubbliche, nonché alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese*)

b) Adeguate assetti organizzativi e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: finalità e strumenti

Ai fini dell'inquadramento della disciplina degli adeguati assetti organizzativi pare necessario vagliare il rapporto che esiste fra le disposizioni del Tuspp e quelle contenute nel CCII (Codice della crisi di impresa)⁴ in relazione ad alcune conclusioni interpretative cui è giunto il Documento del CNDCEC. (“Documento CNDCEC”),

b1) Il rapporto di specie a genere tra Tuspp e CCII

Il documento del CNDCEC passa preliminarmente in rassegna le norme del CCII che riportano alle società pubbliche e precisamente parte dalla definizione di «*società pubbliche*» contenuta all'art. 2, co. 1 lett. f) che le individua come “*le società a controllo pubblico, le società a partecipazione pubblica e le società in house di cui all'articolo 2, lettere m), n), o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*”, per arrivare a collocare il proprio ambito di applicazione, ribadendo (all'art. 1, co. 1) che “*Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore [...] che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale [...] società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici*”.

Sempre l'art. 1 del CCII, al successivo co. 3, precisa che “*Sono fatte salve le disposizioni di leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche*”.

Sulla base di tale rassegna normativa il documento del CNDCEC conclude che “*il CCII trova senz'altro applicazione nei confronti di tutte le società a partecipazione pubblica (ivi comprese quelle in house), salvo eventuali deroghe o norme speciali contenute nel TUSP; e, specularmente, in materia di crisi, per tutto quanto non previsto dal TUSP, le società a partecipazione pubblica applicano le disposizioni generali del CCII*”.

Di interesse in questa sede il passaggio – riportato in nota 9 del documento del CNDCEC – della Relazione illustrativa Tuspp ove si osservava “*non si è invece ritenuto di accogliere le osservazioni del Consiglio di Stato e della Commissione V Bilancio della Camera (osservazione n. 14) che mirano a differenziare la disciplina delle crisi aziendali rispetto alle diverse tipologie di società (in house o strumentali): si tratta di una soluzione contraria all'impostazione privatistica della disciplina delle crisi ravvisabile nel testo unico*”

Conclude sul punto affermando:

- “*La disciplina del TUSP ha alcuni tratti di specialità, ma non di tipo derogatorio. In altri termini, la disciplina compiuta in materia di crisi delle società pubbliche si ottiene combinando le norme speciali del TUSP con quelle generali del CCII, non disapplicando queste ultime in favore delle prime*”;
- “*In conseguenza, le “società pubbliche” sono senz'altro soggette, oltre che all'amministrazione straordinaria e alle altre procedure espressamente menzionate dall'art. 14, co. 1 del TUSP, a tutti gli «strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza» predisposti dal CCII, e da questo definiti all'art. 2 co. 1 lett. m-bis), come “le misure, gli accordi e le procedure volti al risanamento dell'impresa attraverso la modifica della composizione, dello stato o della struttura delle sue attività e passività o del capitale, oppure volti alla liquidazione del patrimonio o delle attività che, a richiesta del debitore, possono essere preceduti dalla composizione negoziata della crisi”; nonché, al predetto istituto della composizione*

⁴ L'analisi fra le due fonti normative viene svolta avvalendoci della relazione del CNDCEC “La crisi delle società pubbliche fra Tuspp e CCP” del giugno 2023

negoziata per la soluzione della crisi, introdotto dal d.l. n. 118/2021 (conv., con mod., della l. n. 147/2021 n. 147), e la cui disciplina è poi confluita, con qualche aggiustamento, agli artt. 12 - 25-quinquies del CCII”;

b.2) La crisi ed il rischio di crisi: il rapporto fra CCII e Tuspp

Il documento del CNDCEC seguendo la linea interpretativa di *genus a species* tra CCII e TUSPP evidenzia:

- il Tuspp non ha una propria definizione di crisi di impresa o di crisi aziendale
- il CCII ha una propria definizione di “crisi” prevista dall’art. 2 comma 1 lett. a) che recita “*lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi*”;

pertanto

- la definizione crisi del CCII si applica alle società pubbliche e si integra la fattispecie nel caso il debito non sia sostenibile nell’orizzonte temporale definito in 12 mesi; laddove, cioè, i flussi prospettici al servizio del debito che si manifestano nei successivi 12 mesi sono inadeguati (insufficienti nel tempo e nella misura) a servire il debito che dovrà essere assolto in tale periodo in linea con il principio di misurazione della continuità aziendale.

Diversamente il “rischio di crisi” menzionato nell’art. 6 comma 2 del Tuspp – meramente a fini procedurali ma senza fornirne una definizione – viene interpretato dal documento del CNDCEC, di rimando alla disciplina generale contenuta nell’art. 3 comma 2, 3 e 4 del CCII come l’elemento del “monitoraggio” cui deve rilevare l’assetto organizzativo (“adeguato”) capace di rilevare tempestivamente lo stato di crisi ovvero prevedere tempestivamente l’emersione della crisi di impresa e cogliere i “segnali per la previsione”.

Il documento del CNDCEC prosegue:

“Il rischio di crisi consiste nel grado di probabilità di una crisi futura che non si è ancora manifestata. La valutazione di tale rischio (cui è preposto il Programma di cui all’art. 6, co. 2, TUSP) implica quindi la capacità di prevedere una crisi di là da venire (o che, comunque, non è ancora “emersa”).

Allorché la crisi risulti, tra i diversi eventi possibili, quello che appare più ragionevole attendersi ovvero, detto altrimenti, allorché costituisca l’evento che ha il maggior grado di probabilità di avverarsi), il “rischio di crisi” rilevato coincide con uno stato di “pre-crisi”.

Può dunque distinguersi tra:

- la fase della pre - crisi, integrata da quel particolare livello di rischio di crisi al ricorrere del quale la crisi è probabile nel senso appena chiarito; fase che si caratterizza come zona d’ombra (c.d. twilight zone, in quanto la crisi non è ancora integrata pur di fatto stagliandosi all’orizzonte), nel cui ambito l’imprenditore può, ma non deve, attivarsi;

- la fase (ancora antecedente) in cui l’impresa non è in difficoltà ma nella quale è comunque tenuta a valutare il rischio di crisi (e quindi a monitorare il grado di probabilità che la crisi possa emergere.

Prima di valutare le diverse conseguenze di comportamento che le società pubbliche debbono tenere relativamente alla predizione/prevenzione al verificarsi di eventi ascrivibili alla nozione di crisi, rischio di crisi e pre – crisi, pare necessario evidenziare la importante novità dell’ultima modifica normativa del Codice della crisi in tema di misura della “crisi” il cui precipitato è sintetizzabile come di seguito illustrato.

La definizione comune di crisi riposa su un unico indicatore, e pertanto secondo l’interpretazione testuale di riferimento a “uno o più indicatori di crisi” contenuto nell’art. 14, co. 2 TUSP (che aveva un senso allorché l’originario art. 13 CCII prevedeva invece una pluralità di indicatori, peraltro raccordati a una nozione di crisi in allora non pienamente afferrabile, in quanto non ancorata a un orizzonte prospettico determinato sul piano temporale¹⁹) deve quindi essere riformulato (mediante un’operazione di ortopedia normativa giustificata dall’esigenza di allineare la norma speciale con quella generale), per coincidere con l’unico parametro fissato dall’art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (ossia la non sostenibilità del debito a dodici mesi), così come sopra riportato.

Il documento del CNDCEC circa il comportamento che devono tenere le società pubblica prevede:

- sono tenute ad adottare un Programma di valutazione del rischio di crisi ex art. 6, co. 2, TUSP;
- tale Programma deve consentire di prevedere la crisi prima del suo verificarsi e quindi di monitorare il grado del “rischio di crisi” (e, con esso, della probabilità della crisi), così da rilevare tempestivamente stati di difficoltà anteriori a quello coincidente con la nozione normativa di crisi di cui all’art. 2, co. 1, lett. a) del CCII;
- solo qualora risulti integrato l’indicatore di crisi di cui all’art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (non sostenibilità del debito a dodici mesi) e dunque solo in presenza dello stato di “crisi” ai sensi del CCII, si attiva l’obbligo di cui all’art. 14, co. 2, TUSP, presidiato ai sensi del successivo co. 3, e assistito dai vincoli di cui ai successivi co. 4 e 5;
- sino all’emersione dell’indicatore di crisi di cui all’art. 2, co. 1, lett. a) del CCII, e quindi nell’ambito di una situazione di mero “rischio di crisi” (monitorato, intercettato e valutato nell’ambito del programma di cui all’art. 6, co. 2, TUSP), quand’anche integrante, per grado di probabilità, uno stato di pre-crisi (in cui cioè la crisi risulta il più probabile degli eventi possibili), sono configurabili non comportamenti doverosi, bensì esclusivamente buone prassi, e quindi – nel quadro della discrezionalità manageriale (con conseguente operatività della **business judgment rule** – iniziative volte a mitigare il rischio di crisi (e pertanto a ridurre la probabilità che la crisi emerga) così come sono configurabili segnalazioni e sollecitazioni in tal senso, senza però potersi ravvisare alcun obbligo normativo di attivazione e reazione;
- in tale ottica, in considerazione dell’interesse pubblico connesso alla natura (pubblica) della partecipazione di controllo - il Programma di valutazione del rischio di crisi di cui all’art. 6, co. 2, TUSP, in ossequio alla “specificità” richiesta dalla norma in rapporto alle peculiarità della società in concreto, può prevedere, al ricorrere di uno stadio di difficoltà prossimo a quello integrante la crisi di cui all’art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (stadio da predeterminarsi nell’ambito dello stesso Programma, anche eventualmente alla luce di parametri ulteriori):
 - **l’intensificazione del monitoraggio** del rischio di crisi, mediante aumento della periodicità e del dettaglio della relativa rilevazione;
 - la verifica di eventuali scostamenti rispetto al piano industriale o al budget; e, alla luce di tale verifica, la valutazione, sindacabile secondo la *business judgment rule*, circa l’opportunità di adottare eventuali misure correttive in funzione della mitigazione del rischio di crisi (sempreché proporzionate al grado di rischio riscontrato) salvo, ovviamente, la crisi non sia ancora emersa.

c) Funzione e ruolo della relazione sul governo societario nel sistema di programmazione e controllo esercitabile da parte del socio pubblico

c.1) Il monitoraggio annuale

Nella relazione sul governo societario, prevista dall’art. 6 del Tuspp, la società Ferrara Tua adotta gli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, quale metodo di **Monitoraggio Annuale**.

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

La “*soglia di attenzione*” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare opportuni limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, **così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di precrisi.**

Si veda paragrafo successivo, Parte seconda - 1) rilevazione della crisi e la valutazione del relativo rischio a) Verifica dello stato di crisi

c.2) Il monitoraggio periodico infra - annuale

Il monitoraggio periodico infra - annuale prevede un cronoprogramma di verifiche incentrate sulla situazione di cassa prospettica e dell'andamento dei creditori che con cadenza mensile viene presentata alla riunione del Consiglio di amministrazione anche per consentire l'attività di vigilanza del collegio sindacale presente alle riunioni.

Si veda paragrafo successivo, Parte seconda - 1) rilevazione della crisi e la valutazione del relativo rischio b1) monitoraggio periodico infrannuale.

2) Esigenze Informative relative al controllo di gestione dei servizi pubblici locali previsti dal Tuspl

La società attua il controllo di gestione dei servizi pubblici locali in attuazione al Tuspl (D.lgs. n. 201/2022 “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”) come si seguito indicato:

Ferrara Tua nell'esercizio del controllo sulle società partecipate (che svolgono servizi pubblici) dispone dei dati e delle informazioni necessarie per coadiuvare con il Comune per la relazione periodica sui servizi pubblici locali e propone al Comune la relazione, ai sensi dell'art. 30 del Tuspl, sulla giustificazione del mantenimento degli affidamenti in house dei servizi pubblici di rilevanza economica alle società, da essa controllata, per adempiere a quanto previsto dall'art.30 del Tuspl.

Rilevato che i servizi e le attività svolte in house da Ferrara Tua afferiscono a servizi pubblici locali, deve considerarsi che ai fini del controllo della gestione economica di detti servizi pubblici è intervenuto un Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – divisione iv – promozione della concorrenza, semplificazioni per le imprese e servizi assicurativi) avente ad oggetto: “**Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022**”.

Pare necessario affrontare il controllo di gestione con gli strumenti indicati dal Decreto che sul punto prevede:

Linee guida per la redazione del PEF Servizi pubblici locali non a rete

Verifica degli equilibri economici

Tale sezione risulterà suddivisa in due parti: la prima conterrà il prospetto di conto economico previsionale per tutti gli anni di gestione del servizio, la seconda; invece, conterrà le evidenze del necessario raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Tale condizione sarà verificata attraverso il calcolo dei principali indicatori economici che consentiranno di effettuare delle analisi maggiormente dettagliate e approfondite.

I principali indicatori che possono essere presi in considerazione, a titolo di esempio, sono quelli riportati di seguito:

EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization.

EBIT - Earnings Before Interests and Taxes:

Utile ante imposte;

Utile netto;

Utili netti cumulati;

ROI- Return On Investment;

ROS – Return On Sale;

ROE – Return On Equity;

Incidenza dei costi generali o indiretti;

Debt Service Coverage Ratio.

PARTE SECONDA

3) Rilevazione della crisi e la valutazione del relativo rischio

a) *Verifica dello stato di crisi*

Stante quanto sopra⁵ che si evince dal Documento del CNDCEC “*La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII*” - Giugno 2023 a cura dell’Osservatorio Enti pubblici e Società partecipate le società possono provvedere alla verifica della sostenibilità del debito a dodici mesi mediante la predisposizione del Budget di Tesoreria⁶.

Dal budget di tesoreria si dovrà evincere che il debito a dodici mesi risulta sostenibile potendosi ritenere quindi esclusa *la probabilità di insolvenza che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi* (così come prevista dall’art. 2 co. 1 lett. a) del CCII).

b) *Monitoraggio del rischio di impresa*

Sino all’emersione dell’indicatore di crisi di cui all’art. 2, co. 1, lett. a) del CCII, e quindi nell’ambito di una situazione di mero “rischio di crisi” (monitorato, intercettato e valutato nell’ambito del programma di cui all’art. 6, co. 2, TUSP), quand’anche integrante, per grado di probabilità, uno stato di pre-crisi (in cui cioè la crisi risulta il più probabile degli eventi possibili), sono configurabili non comportamenti doverosi, bensì esclusivamente buone prassi, e quindi – nel quadro della discrezionalità manageriale (con conseguente operatività della business judgment rule) – iniziative volte a mitigare il rischio di crisi (e pertanto a ridurre la probabilità che la crisi emerga) così come sono configurabili segnalazioni e sollecitazioni in tal senso, senza però potersi ravvisare alcun obbligo normativo di attivazione e reazione.

In tale ottica, il Documento CNDCEC specificatamente prevede che in considerazione dell’interesse pubblico connesso alla natura (pubblica) della partecipazione di controllo - il Programma di valutazione del rischio di crisi di cui all’art. 6, co. 2, TUSP, in ossequio alla “specificità” richiesta dalla norma in rapporto alle peculiarità della società in concreto, può prevedere, al ricorrere di uno stadio di difficoltà prossimo a quello integrante la crisi di cui all’art. 2, co. 1, lett. a) del CCII - che definisce ((a) "crisi": lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi) (stadio da predeterminarsi nell’ambito dello stesso Programma, anche eventualmente alla luce di parametri ulteriori):

- *l’intensificazione del monitoraggio del rischio di crisi, mediante aumento della periodicità e del dettaglio della relativa rilevazione;*
- *la verifica di eventuali scostamenti rispetto al piano industriale (“Business Plan”) o al budget; e, alla luce di tale verifica, la valutazione, sindacabile secondo la business judgment rule, circa l’opportunità di adottare eventuali misure correttive in funzione della mitigazione del rischio di crisi (sempreché proporzionate al grado di rischio riscontrato⁷)*

salvo, ovviamente, la crisi non sia ancora emersa.

⁵ Documento del CNDCEC La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII - Giugno 2023 a cura dell’Osservatorio Enti pubblici e Società partecipate.

⁶ O in alternativa rilevare ad esempio il Debt Service Coverage Ratio (DSCR) a 12 mesi. Tale indice deve presentare un risultato non inferiore a 1.

⁷ E si anticipa che il principio di proporzionalità (e con esso il dato normativo) preclude, nella fase anteriore alla crisi, il ricorso a strumenti di regolazione della crisi di cui al CCII, lasciando aperta – in astratto – la possibilità di ricorrere a strumenti di risanamento “extra CCII” o, a tutto concedere, la facoltà accedere alla composizione negoziata

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

b1) monitoraggio periodico infra – annuale

È stato adottato il cronoprogramma delle azioni per il monitoraggio periodico già illustrato alla Parte Prima – 1) esigenze informativa discendente dalla configurazione di società in house multiutilities in esito alla fusione 2022

Il cronoprogramma prevede che con cadenza trimestrale alla riunione del Consiglio di amministrazione venga dato conto anche per consentire l'attività di vigilanza del collegio sindacale presente alle riunioni

- una tantum all'inizio dell'attività di verifica
 - presa d'atto dell'organigramma e funzionigramma che predispone e aggiorna periodicamente l'RPCT per l'attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - con cadenza periodica (trimestrale)
 - consuntivo dei ricavi diviso per servizi/attività esposto per mensilità
 - conto economico consuntivo in corso di anno e confronto con budget economico di previsione: per gli ultimi mesi dell'anno esposizione anche di una previsione di chiusura del conto economico al 31/12 (forecast)
- Saldo di cassa per mese
- Elenco esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- Elenco debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- Esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma 1. Si tratta, di esposizioni debitorie verso i creditori pubblici (INPS, INAIL, Agenzia Entrate e Agenzia Riscossione) qualificati in presenza delle quali, gli stessi creditori pubblici sono tenuti ad attivarsi con la segnalazione all'imprenditore e al presidente dell'organo di controllo contenente l'invito alla presentazione dell'istanza di composizione negoziata.

Il sistema di monitoraggio periodico infra-annuale non ha dato segnali di allerta.

b2) monitoraggio annuale – riportato nella presente relazione sul governo societario

La verifica annuale per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale si articola

b2.1) verifica dell'insussistenza dell'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi, prevista dall'art. 2 comma 1 lett. a) CCI, attraverso i seguenti strumenti:

- *Rappresentazione ricavi della società per mese e per centri di profitto nell'anno 202X*
- *Saldo cassa al 31/12/ 202X;*
- *Esposizione fidi bancari e loro utilizzo e quota residua;*
- *Mutui: esposizione debito residuo e scadenza contratto;*
- *Elenco esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari scaduti da più di 60 gg: situazione al 31/12/2012X;*
- *Elenco esposizione debitori prevista dall'art. 25 – novies comma 1 del CCI: situazione al 31/12/2012X;*
- *Scadenziario debiti v/ fornitori con evidenza di quelli scaduti oltre 90 gg;*
- *Scadenziario crediti v/ clienti con evidenza di quelli scaduti e fondo svalutazione crediti*

L'analisi ha confermato l'adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a fare fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi.

Inoltre, storicamente, il DSCR che si è registrato al 31/12 degli ultimi anni ha dato segnali sempre positivi:

DCSR⁸

Anno corrente = 7,90

Anno X - 1 = 6,39

Anno X - 2 = 3,74

b2.2) verifica sintomatologia di stato di precrisi attraverso indici di bilancio

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori	Anno 2025 (anno corrente)	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Margini				
Margine di tesoreria	4.711.583	4.334.250	5.693.811	3.476.783
Margine di struttura primario	720.617	43.402	945.637	-2.162.719
Margine di struttura secondario	6.017.453	5.409.078	6.633.361	4.478.007
Margine di disponibilità	5.459.776	5.065.425	6.419.884	4.200.128
Indici				
Indice di liquidità	160,61%	164,04%	131,05%	110,58%
Indice di disponibilità	258,28%	265,50%	241,40%	198,22%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	100,66%	100,04%	100,88%	98,00%
Indipendenza finanziaria	92,66%	92,79%	91,37%	90,64%
Leverage	0,08	0,08	0,09	0,1
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	-854.614	-848.786	-251.669	-592.583
Risultato operativo (EBIT)	3.058.057	2.609.964	2.812.843	2.423.265
Indici				
Return on Equity (ROE)	4,15%	3,69%	3,75%	5,35%
Return on Investment (ROI)	-1,37%	-1,31%	-0,74%	-1,06%
Return on sales (ROS)	-5,17%	-7,37%	-2,05%	-4,67%

⁸ Debt Service Coverage Ratio (DSCR), che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, laddove un rapporto superiore a 1 è indicatore di equilibrio finanziario. L'orizzonte temporale dei flussi e del debito può essere ragionevolmente fissato in anni 1 (da CNDCEC Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016 - marzo 2019);

Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	9,38%	9,09%	8,92%	8,89%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.967.280	1.761.095	2.072.199	3.822.203
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.329.793	2.169.589	1.376.345	3.648.953
PFN	2.067.773	880.617	1.008.808	-1.025.159
Rapporto tra PFN e EBITDA	4,83	-2,49	22,12	3,58
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,03	0,04	0,05	0,05
Rapporto oneri finanziari su MOL	-14,05%	-17,65%	-72,29%	-33,06%

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 + C16 + D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca) con segno positivo (+) quando si indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento, e segno negativo (-) quando si verifica un'insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario

Le elaborazioni riferite agli indici di bilancio sono state predisposte tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

b2.3) Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione di analisi dell'andamento economico finanziario e patrimoniale della gestione sociale sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa la Bilancio al 31/12/2025.

b3) Valutazione dei risultati.

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

Si deve pertanto concludere che non si ravvisano segnali di allerta e al contempo non vi sono segnali di compromissione della continuità aziendale intesa come: *“Il pregiudizio alla continuità aziendale rileva ai fini degli obblighi segnaletici nei limiti degli eventi che compromettano la continuità per l'esercizio in corso e, qualora la durata residua dello stesso sia inferiore a sei mesi, nei sei mesi successivi.”* (La Relazione “Crisi di impresa – gli indici dell'allerta “del CNDCEC).

c) Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio - sia **periodico infra – annuale che annuale** - condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, c. 2 e 14, c. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

PARTE TERZA

4. La struttura della governance coerente per gli adeguati assetti organizzativi per una società multiutilities

a) *La Società capogruppo e le Società controllate.*

a1) *Il contesto di riferimento e la fusione*

Prima di passare all'analisi dettagliata di FERRARA TUA Spa è necessario delineare la struttura complessiva entro la quale la Società si colloca al fine di comprendere al meglio il contesto, anche alla luce della avvenuta fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa in Ferrara Tua Spa di fine anno 2022.

Il Comune detiene la partecipazione totalitaria nella società Ferrara Tua Spa che, a seguito della citata fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa, a sua volta attualmente detiene le partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali e/o di interesse generale anche a carattere economico (SIEG) nel Comune di Ferrara e che assolvono i requisiti dell'art. 4 comma 1 (c.d. vincolo di scopo) e comma 2 (c.d. vincolo di attività) del Tuspp (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – D.lgs. n. 175/2016) e precisamente:

- *Acosea Impianti Srl*: società costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL, che detiene la proprietà delle reti del servizio idrico integrato;
- *AFM Farmacie Comunali Srl*, società in house avente ad oggetto la gestione delle farmacie del Comune di Ferrara;
- *Amsef Srl*: società che svolge le attività inerenti alle onoranze funebri;
- *Hera S.p.a.*: società multiutilities quotata in borsa, che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti;
- *Ferrara Expo Srl*: società che si occupa dell'organizzazione di eventi fieristici;
- *Sipro Spa*: società che svolge servizi strumentali alle PA, ed in via del tutto marginale la gestione di alcuni immobili.

*La società *Ferrara Fiere Congressi Srl* risulta cessata in data 30/12/2025.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 si è completata l'analisi per la Revisione della *Governance* dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility che ha coinvolto in prima battuta la revisione della "mission" di Holding Ferrara Servizi nonché di Ferrara Tua, individuando come modello di riferimento la società *Multiutility in house* per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta; in quest'ottica si è portato a compimento il percorso di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara servizi Spa in Ferrara Tua Spa per la realizzazione del modello di società *multiutility in house*.

La possibilità di addivenire ad un modello di società multiutility, partecipata da pubbliche amministrazioni, viene confermato anche dal Tuspp (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. n. 175/2016) così come prevede al comma 1 dell'articolo 6 che stabilisce che: "*Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività*";

Secondo la norma richiamata (art. 6 co.1 Tuspp) le società a controllo pubblico possono gestire contemporaneamente sia servizi protetti da diritti esclusivi, ricevuti in affidamento dal socio pubblica amministrazione, che (e unitamente a) servizi in economia di mercato, che costituiscono anch'essi compiti affidati alla società dalla pubblica amministrazione socia in annettendo esplicitamente una molteplicità di

attività in capo ad un'unica società. Ciò in un'ottica di risparmio di costi di funzionamento che invece non si sarebbe realizzato detenendo più società distinte fra loro, dedicate singolarmente ad un'unica attività, secondo quanto prevede ancora per le società di diritto privato l'art. 8, comma 2 bis della legge 287/1990 che recita: “2-ter. *La costituzione di società e l'acquisizione di posizioni di controllo in società operanti nei mercati diversi di cui al comma 2-bis [gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in regime di monopolio sul mercato] sono soggette a preventiva comunicazione all'Autorità*”.

La norma istituisce un “privilegio organizzativo” a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall'applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un'impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d'interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.

Il favor del Tuspp per il modello *Multiutilities* si trova espressamente, oltre che nella interpretazione autentica dell'8 comma 2 bis, citato, anche nella disposizione finale del Tuspp (art. 28) che abroga l'art. 13 del decreto Bersani (D.L. 4/07/2006 n. 233 rubricato “*Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza*”) 1. *Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti ed affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti. 2. Le predette società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.*”

La abrogazione della norma contenuta nell'art. 13 del decreto Bersani ha evitato che la perdurante applicazione della stessa potesse portare ad un aumento del numero delle società pubbliche anziché diminuire, con evidente lievitazione dei costi degli apparati, in contrasto con l'obiettivo dichiarato dal legislatore (G. Caia, “*Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza*”, in www.giustamm.it, 2007, n. 3).

Si conferma in modo ancor più netto l'attenzione del legislatore del Tuspp per le società multiutility in quanto le società in house possono essere legittimate ad esercitare una pluralità di attività, come prevede espressamente l'art. 4 comma 4 del Tuspp che recita: *Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2.*”

Si ricorda che l'art. 2 richiamato recita: 2. *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*”

Il modello della società Multiutility individuato risponde anche alle seguenti esigenze manifestate dal Tuspp, ai fini dell'attuazione di processi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica e precisamente risulta conforme:

- o alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. e) del Tuspp che impone alle pubbliche amministrazioni di rilevare la “*necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4*” del Tuspp, con la eliminazione della società Holding Ferrara Servizi;

- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. f) che impone alle pubbliche amministrazioni socie di rilevare la “*necessità di contenimento di costi di funzionamento*”;
- alla riduzione della “catena di controllo” del Comune di Ferrara, sulla gestione dei servizi pubblici locali con la eliminazione di una società holding finalizzata solo alla gestione delle partecipazioni e con costi finalizzati solo a tale attività;

Fra l'altro, il modello proposto può raggiungere effetti positivi in termini di efficienza, efficacia ed economici in ordine a:

- economicità in termini di risparmio di costi di funzionamento della struttura societaria;
- azioni organizzative tese alla razionalizzazione gestionale;
- l'attivazione di contratti di *service* con le società partecipate;
- l'attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione focalizzato sul contenimento dei costi di funzionamento.

In ogni caso non si è di fronte alla costituzione di una nuova società ma di una fusione fra due società preesistenti all'entrata in vigore del Tuspp (23/09/2016), ed è mantenuto il controllo analogo in via indiretta del Comune di Ferrara sulle società *in house* di secondo livello, attraverso la società multiutility Ferrara Tua Spa.

a2) Modalità di Indirizzo Strategico e Controllo da parte dell'Ente Locale Proprietario

Ferrara Tua Spa nella sua attività, e per quanto qui rileva nel rapporto con le imprese controllate, persegue gli indirizzi strategici definiti dall'Ente locale Proprietario, garantendone il pieno rispetto.

Gli indirizzi strategici fanno riferimento agli indirizzi generali forniti dall'Ente Locale Proprietario attraverso il DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, e approvati dal Consiglio Comunale. Tali indirizzi sono impegnativi per gli Amministratori di FERRARA TUA Spa.

Per ciò che attiene l'attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi stabiliti in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, il Comune di Ferrara adotta un sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- i contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Tale sistema informativo è strumentale all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle altre società controllate. Le tipologie di controllo si articolano nel modo seguente:

- **controllo societario**, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori e nella fissazione dei criteri di distribuzione delle deleghe;
- **controllo economico/finanziario** che si esercita attraverso il monitoraggio *ex ante* orientato all'analisi del piano industriale e del budget, concomitante attraverso report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget ed infine *ex post*, attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio;

- **controllo di efficienza/efficacia** al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione. Il controllo si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi: ex ante in sede di definizione del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi dei piani industriali; concomitante mediante report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nei piani industriali ed ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi, l'analisi della customer satisfaction, la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
- **controllo sulla gestione** che si esplica attraverso la predisposizione di schemi e di regolamenti di cui le Società si devono dotare in materia di assunzioni del personale, esecuzioni di lavori in economia, forniture, affidamento di incarichi professionali.

Allo scopo, la società Ferrara Tua Spa tiene apposita rendicontazione, trasmettendo all'Ente Socio:

- Il **budget** preventivo;
- **Relazioni periodiche** contenenti informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale, evidenziando gli eventuali **scostamenti** rispetto al budget previsionale e agli obiettivi gestionali individuati dall'Ente Socio;
- Il **bilancio d'esercizio** della società.

a3) La compagine sociale

Al 31.12.2025 la compagine sociale di Ferrara Tua Spa è così costituita.

Compagine sociale di Ferrara Tua Spa	Valore nominale Complessivo (€)	%
Comune di Ferrara	85.117.400,00	100%
	85.117.400,00	100%

a 4) L'attività della Società prevista statutariamente

Dall'articolo quattro dello Statuto si apprende che FERRARA TUA Spa ha il seguente oggetto sociale.

4.1. La società opera come società *multiutilities* per la gestione diretta ed indiretta di servizi pubblici locali o d'interesse generale dell'ente locale unico socio.

4.2. La società ha per oggetto la gestione ed esecuzione di servizi per i cittadini, anche ad alto valore innovativo e tecnologico, tesi alla miglior fruizione dell'area urbana complessivamente intesa ed in particolare:

l) l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, delle attività e dei servizi destinati al soddisfacimento di esigenze pubbliche, quali:

a) gestire il servizio "Verde Pubblico" concernente la manutenzione, realizzazione, progettazione e l'incremento del verde e del patrimonio arboreo pubblico degli Enti Pubblici territoriali soci, costituito da parchi, giardini, aree verdi attrezzate, aree dedicate all'attività sportiva ed alberi allocati anche a margine delle sedi stradali;

b) gestire il servizio di disinfezione, disinfestazione degli Enti Pubblici Territoriali Soci concernente la deanzarizzazione, derattizzazione e altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali per la profilassi delle malattie infettive, nelle aree pubbliche e negli immobili di proprietà e/o gestione dei Comuni Soci;

c) fornire consulenza, assistenza, progettazione, realizzazione e servizi, anche per conto terzi, nel campo ambientale.

Le gestioni di cui al presente paragrafo l) possono essere esercitate, a seguito di affidamento diretto, per tutti i Comuni soci e, previa stipula di apposita convenzione, anche a favore di soggetti non soci, nei limiti previsti per le società in house.

II) la gestione dei servizi inerenti il parcheggio e la sosta e/o comunque connessi alla fruizione dell'area urbana complessivamente intesa, nel quadro delle finalità di interesse sociale e generale, consistenti nella razionalizzazione del traffico, nel miglioramento, per gli utenti, delle condizioni di circolazione e di stazionamento, anche in rapporto alla fruizione di spazi ed aree destinate a verde urbano che le Amministrazioni Pubbliche perseguiranno anche attraverso il Piano Urbano del Traffico, ed in particolare:

a) assumere in concessione i pubblici parcheggi, in superficie, sopraelevati o sotterranei nel territorio dei Comuni Soci o in altre aree esterne con relative opere di accesso ed impianti, ivi compresi sistemi di monitoraggio automatico sullo stato di occupazione delle aree e di informazione sullo stato della loro progressiva saturazione attraverso messaggi variabili;

b) realizzazione di opere ed impianti nel settore dello stazionamento dei veicoli, nonché alla loro gestione ed alla prestazione di servizi tecnici specializzati per i veicoli;

c) ideazione, realizzazione ed attuazione di sistemi tariffari per il pagamento della sosta con applicazioni informatiche e digitali o altri dispositivi idonei anche ad essere utilizzati dal trasporto pubblico o da altri servizi comunali;

d) predisposizione, realizzazione e manutenzione delle opere e dei lavori relativi alla segnaletica orizzontale e verticale;

e) adozione e gestione di sistemi specifici di mobilità urbana ed extraurbana a basso impatto ambientale (biciclette, veicoli elettrici car-pooling, car-sharing, bike-sharing ecc.);

f) adozione ed esecuzione di sistemi di gestione a basso impatto ambientale della logistica delle merci in area urbana;

III) l'adozione e sviluppo di strategie, azioni e iniziative tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici, al fine di favorire l'interazione fra le infrastrutture materiali ed immateriali della città, i cittadini residenti, i turisti e le imprese, mediante applicazione delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, per il miglioramento della qualità della vita e il soddisfacimento delle esigenze in continua evoluzione dei cittadini-utenti.

IV) gestione diretta o indiretta di impianti pubblicitari presenti sul territorio comunale.

V) per fini di interesse generale, l'adozione e lo sviluppo di attività di marketing e comunicazione anche strategica volti alla promozione e valorizzazione del territorio comunale.

VI) per fini di interesse generale, l'adozione e sviluppo di attività di marketing e comunicazione anche strategica anche per conto di società partecipate che svolgono servizi pubblici locali.

VII) l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, delle attività e dei servizi pubblici cimiteriali.

In particolare, la Società potrà gestire:

a) le operazioni di inumazione, tumulazione, cremazione, esumazione ed estumulazione delle salme, le opere murarie e accessorie occorrenti;

- b) l'installazione e manutenzione, sia in rete che a punto singolo, delle lampade votive con connessa gestione del servizio di illuminazione votiva;
- c) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti di uso comune nei cimiteri;
- d) la costruzione di nuovi cimiteri, i lavori di ampliamento di quelli esistenti, la costruzione, il ripristino, il restauro o la fornitura di manufatti cimiteriali quali tombe, cappelle, loculi, ossari, nicchie cinerarie, lapidi e cippi e altre sepolture, sia in forma diretta che indiretta, dentro e fuori il territorio di pertinenza dell'ente Pubblico Territoriale Socio;
- e) la costruzione e gestione di impianti di cremazione, nonché di inceneritori ad uso cimiteriale;
- f) la gestione, ad esclusione delle competenze sanitarie, del centro di osservazione funerario, ivi comprendendo le funzioni di deposito ed obitorio;
- g) il disbrigo delle pratiche amministrative relative e connesse alle autorizzazioni per l'attività funebre, comprese le affissioni degli annunci mortuari e, in ogni caso, le incombenze non qui richiamate e specificatamente demandate alla società in forza del regolamento comunale di polizia mortuaria o, comunque, correlate ai servizi sopra richiamati.

4.3. Nell'interesse dell'unico Socio, la Società ha per oggetto l'esercizio diretto o indiretto di farmacie, siano esse proprie o di titolarità del Comune di Ferrara, nel qual caso lo svolgimento del servizio avviene per conto del Comune stesso; può inoltre svolgere tale servizio per conto di altri Enti ed istituzioni che lo richiedono, sempre nel rispetto delle norme di legge applicabili.

Tale attività comprendono:

- a) la vendita e distribuzione di specialità medicinali, prodotti farmaceutici, affini ai farmaceutici, omeopatici, di erboristeria, veterinari, preparati galenici, officinali e magistrali, prodotti apistici, alimenti per la prima infanzia, dietetici speciali, complementi alimentari, integratori della dieta, prodotti cosmetici e per l'igiene personale, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, materiali di medicazione, reattivi e diagnostici, apparecchi medicali ed elettromedicali, e tutti gli altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- b) la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- c) l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;
- d) la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale;
- e) la promozione e partecipazione ad iniziative in ambito sanitario e/o sociale in favore di cittadini, ivi compresa l'erogazione di servizi connessi alle attività socio-sanitarie;
- f) la promozione, partecipazione e collaborazione ai programmi di medicina preventiva, tutela della salute, di informazione ed educazione sanitaria e di aggiornamento professionale a favore dei propri dipendenti, anche in proprio mediante corsi, convegni, master e simili, ciò al fine di garantire un costante livello di efficienza e di qualità nello svolgimento dell'attività a favore dei destinatari;

La società potrà, inoltre, estendere la propria attività ad ulteriori servizi connessi ed accessori a quelli sopra elencati, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gestione servizi socio-sanitari alla persona anche mediante nuove tecnologie quali: telesoccorso, telemedicina, servizi di prenotazione, ecc.;

- distribuzione di medicinali e prodotti parafarmaceutici a favore di cittadini utenti delle Residenze Sanitarie Assistite;
- fornitura a Paesi colpiti da calamità compatibilmente con le disponibilità e tenendo conto delle richieste;
- distribuzione di presidi sanitari per conto del SSN;
- fornitura di ulteriori servizi agli operatori, enti o istituzioni, imprese, che agiscono nel campo farmaceutico o che svolgono prestazioni sanitarie o assistenziali a favore della collettività.

Le attività ed i servizi rientranti nell'oggetto sociale possono essere svolti, fatti salvi i divieti posti dalla legge, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, e mezzi e strumenti elettronici, informatici e telematici di ogni tipo.

4.4. La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta o indiretta, delle attività nel campo dei servizi pubblici a rete, comprese quelle di installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazioni, illuminazione pubblica e votiva, nonché l'assunzione di servizi pubblici riferiti alla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e dell'igiene urbana ed ambientale in genere e la gestione di servizi idrici integrati, nonché le attività a questi servizi pubblici complementari, presupposte o conseguenti.

4.5. La società, in quanto a totale partecipazione pubblica inedita di esclusiva proprietà del Comune di Ferrara potrà anche:

- a) acquisire, anche a titolo di conferimento o in assegnazione da parte degli enti soci o delle loro società costituite originariamente costituite ex art. 113, comma 13, del TUEL, reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica per i quali le leggi o regolamenti di settore impongano la separazione della proprietà dal soggetto gestore dei servizi, e iscriverne, nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex art. 2343 o ex art. 2343 ter c.c., i diritti di utilizzo attualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali nonché locandole o mettendole a disposizione di terzi;
- b) detenere le proprietà dominicali di cui al punto che precede tramite partecipazioni in società anch'esse originariamente costituite o rispondenti ai requisiti nel periodo in cui era vigente l'art. 113, comma 13, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- c) gestire i diritti dominicali sulle reti, impianti e dotazioni patrimoniali e relative attività connesse di cui ai punti che precedono;

4.6. La società può svolgere l'attività di gestione di spazi fieristici l'organizzazione di eventi fieristici, direttamente o indirettamente tramite la partecipazione azionaria in società, secondo quanto prevede la disciplina delle società a partecipazione pubblica e quella di settore, nonché:

- a) promuovere, organizzare, realizzare e gestire manifestazioni ed eventi con finalità culturali, di attrazione turistica o ricreative, quali, a titolo esemplificativo:
 - (i) esposizioni,
 - (ii) esibizioni, rievocazioni storiche e rassegne folcloristiche e di costume;
 - (iii) rassegne cinematografiche, concerti, eventi musicali e d'arte in genere;
 - (iv) esibizioni e gare sportive, professionistiche ed amatoriali.

L'attività svolta dalla Società potrà specificamente comprendere sia l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni e degli eventi dal punto di vista tecnico e commerciale, sia il reperimento e la gestione delle necessarie risorse, anche economiche, sia il coordinamento e la direzione dell'attività di altri soggetti.

Le suddette attività potranno essere organizzate e gestite sia in proprio, sia in concorso con soggetti terzi e potranno avere carattere locale, nazionale e internazionale.

4.7. La Società inoltre potrà, in via del tutto residuale, svolgere attività di natura immobiliare, purché tale attività sia finalizzata a funzioni pubbliche o di interesse generale, anche in attuazione di accordi programma, mediante l'acquisizione e la vendita di fabbricati e terreni, la ricostruzione, il riattamento e la gestione (ivi compresa la locazione) degli stessi, allo scopo di ottimizzare e valorizzare esclusivamente i beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente locale socio o a servizio dello stesso.

4.8. valorizzazione a fini turistici della Certosa Monumentale di Ferrara;

4.9. Costituiscono, oggetto sociale anche le seguenti prestazioni:

- singole prestazioni di servizi che abbiano attinenza all'attività principale;
- attività accessorie e/o complementari alla principale;
- servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettuale, studi di fattibilità, direzione lavori, attinenti alle attività principali.

4.10. La società potrà svolgere, in base all'affidamento da parte del comune unico socio, altri servizi pubblici o servizi di interesse generale a carattere economico.

4.11. Nei settori di proprio interesse la Società può promuovere e realizzare modelli organizzativi per la gestione delle varie fasi dei processi industriali, acquisire, cedere e sfruttare privative industriali, brevetti o invenzioni, nonché stipulare accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca pubblici e/o privati.

4.12. Tutte le attività sopra indicate potranno essere esercitate dalla Società con le modalità e forme ad essa applicabili, eventualmente anche a mezzo di Società da essa controllate o collegate. La Società ha quindi il potere di promuovere la costituzione di Società, Enti o Imprese aventi oggetto analogo, connesso o accessorio al proprio, ovvero di acquisirne partecipazioni anche di minoranza quando ritenuto economicamente vantaggioso e nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili. Con le società partecipate la Società potrà instaurare rapporti di "service" per mettere in comune servizi ausiliari o di staff.

4.13. La Società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresa la prestazione di garanzie reali o personali, anche a favore di terzi, fermo restando che dette garanzie possono essere concesse solo a favore di Enti o Società collegate, controllate o delle quali è in corso di acquisizione il controllo.

4.14. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà coordinare le proprie iniziative con altre aziende o Società fornitrici di servizi di pubblico interesse che operino nel territorio nazionale, utilizzando ogni strumento consentito dalla normativa vigente.

4.15. La Società, nella gestione dei servizi, deve tendere al miglioramento della loro qualità, perseguendo l'innovazione tecnologica e l'efficienza.

4.16. Per i servizi assegnati in gestione alla Società, la stessa assicura l'informazione agli utenti e, in particolare, promuove iniziative per garantire la diffusione e la valorizzazione dei servizi offerti.

4.17. La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato (diretto o indiretto tramite partecipazione azionaria) è consentita solo a

condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

a 5) L'articolazione operativa dell'attività della società multiutilities

a) La gestione diretta di servizi pubblici: elenco

La gestione diretta dei servizi pubblici riguarda:

Settore cimiteriale/Concessioni e cessioni manufatti cimiteriali/Illuminazione votiva: con deliberazione di Giunta Comunale n.2025-285 del 01/07/2025 è stato approvato il rinnovo dell'affidamento del Servizio Cimiteriale a Ferrara Tua Spa fino al 31/12/2034.

Settore verde – disinfezione disinfezione

Settore parcheggi

Altri servizi, riconducibili al settore cimiteriale: con deliberazione del Consiglio Comunale n.2025-155 del 15/12/2025 è stato approvato il Contratto di Servizio per l'affidamento a Ferrara Tua Spa della gestione della struttura obitoriale di Via Fossato di Mortara n.70 fino al 31/10/2026; è stata rinnovata fino al 31/12/2026 la “Convenzione tra Comune di Ferrara, Ferrara Tua S.p.A. e Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio per alcuni aspetti gestionali del Tempio di San Cristoforo alla Certosa”.

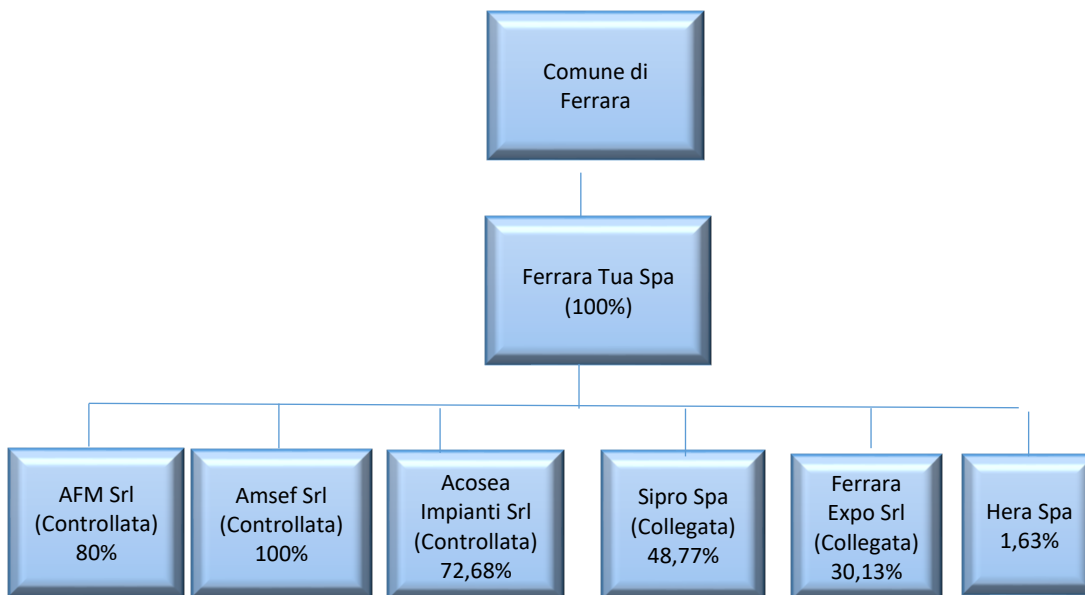
Settore Eventi: riferito a promuovere, organizzare, realizzare e gestire manifestazioni ed eventi con finalità culturali, di attrazione turistica o ricreative (marketing territoriale). Con deliberazione di Giunta Comunale n.2025-106 del 18/03/2025 è stata approvata la Convenzione di collaborazione per il supporto organizzativo e logistico degli “Eventi di sistema” del Comune, con durata fino al 31/12/2029, che definisce le funzioni, i compiti ed i diversi apporti organizzativi ed economici di ciascun soggetto coinvolto e che prevede l'istituzione di una “Cabina di Regia” per la programmazione generale e per la progettazione esecutiva delle attività di supporto organizzativo – logistico per la realizzazione diretta ed indiretta degli “eventi di sistema”. In virtù di tale convenzione, la Cabina di Regia, delineati gli “eventi di sistema”, ha individuato nell'anno 2025 le attività in capo a Ferrara Tua Spa:

- soggetto attuatore degli eventi di Natale e Capodanno 2025
- supporto tecnico-organizzativo in occasione del Ferrara Summer Festival 2025
- soggetto organizzatore del piano sosta e della gestione dei punti beverage & food all'esterno dell'area di concerto in occasione delle due date del tour di Vasco Rossi al Parco Urbano, attività in fase di realizzazione nel 2026.

b) la gestione indiretta di servizi pubblici tramite società partecipate

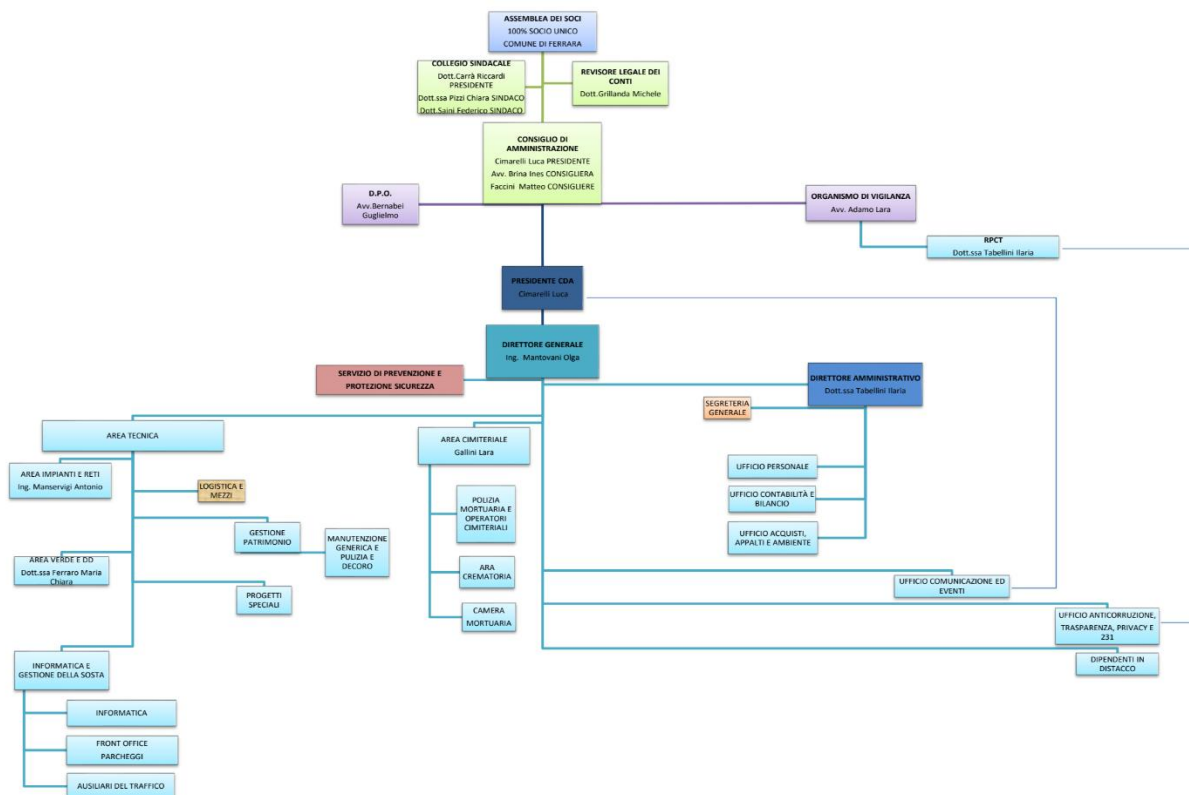
La gestione indiretta di servizi pubblici locali avviene tramite le sottoindicate società partecipate direttamente da Ferrara Tua

Di seguito lo schema relativo alla struttura societaria con la collocazione di FERRARA TUA Spa rispetto al Comune di Ferrara e alle società controllate e partecipate.



b) La struttura della governance interna

ORGANIGRAMMA 2026



b1) Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nominato con delibera assembleare, cui è affidata la governance della società, e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027:

- Cimarelli Luca - Presidente
- Brina Ines - Consigliere
- Faccini Matteo – Consigliere

Gli indirizzi strategici, in base alle norme statutarie, sono adottati dall'Organo Amministrativo su indicazione del Socio Unico Comune di Ferrara.

A norma dell'art. 10 dello Statuto l'Assemblea ordinaria, su motivata proposta dell'organo amministrativo, delibera sulle seguenti autorizzazioni richieste per il compimento di atti dello stesso organo amministrativo, ferma la responsabilità di quest'ultimo per gli atti compiuti:

- a) trasferimento della sede legale al di fuori del Comune di Ferrara, istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali e succursali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del presente statuto;
- b) approvazione del budget di previsione e dei suoi aggiornamenti, su proposta dell'organo amministrativo
- c) affitto o vendita di ramo d'azienda;
- d) acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, a prescindere dallo strumento con cui l'operazione viene realizzata, trasformazione, fusione, scissione, liquidazione di società partecipate;
- e) svolgimento, anche mediante partecipazione a gara, di servizi per soggetti diversi dal socio, comunque nell'ambito di quelli rientranti nell'oggetto sociale ed entro il limite di fatturato annuo previsto dall'art. 16 del D.lgs. 175/2016, sulla base di un piano economico e finanziario che evidenzia il conseguimento di economie di scala o di altri recuperi di efficienza tali da giustificare l'assunzione;
- f) il conflitto di interessi tra l'Organo Amministrativo, o uno dei suoi componenti, e la società;
- g) l'autorizzazione a operazioni di investimento, aventi natura straordinaria non prevista nel Budget, per importi superiori a Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00);
- h) l'autorizzazione per operazioni di finanziamenti passivi, aventi natura straordinaria non previsti nel Budget, per importi superiori a Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00);
- i) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per attribuire deleghe di gestione al Presidente.

b2) Organo di controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 29/04/2024 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Di seguito i componenti del Collegio Sindacale alla data del 31/12/2025:

- Carrà Riccardo- Presidente
- Pizzi Chiara - Sindaco effettivo
- Saini Federico - Sindaco effettivo
- Giuriatti Susanna - Sindaco supplente
- Spaccamonte Alessandro - Sindaco supplente

La Revisione legale è stata affidata al Revisore Michele Grilanda nominato con delibera assembleare in data 29/04/2025 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

b3) Organismo di Vigilanza

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2009; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente tale ruolo è ricoperto dall'Avv. Lara Adamo in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

b4) Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2025 è la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Tirocinan	Totali
Maschi	1	1	17	40	0	59
Femmine	1	3	30	0	0	34
Totali	2	4	47	40	0	93

b5) Il Direttore Generale

La Direzione Generale della Società è demandata al Direttore Generale nominato con Verbale del Consiglio di amministrazione, a cui è conferita apposita procura notarile depositata presso il Registro Imprese, in virtù della quale sono stati delegati una serie di poteri.

Le funzioni allo stesso attribuite riguardano essenzialmente:

- Adozione dei provvedimenti connessi alla Gestione del Personale;
- poteri di firma per atti e corrispondenza ordinaria;
- rappresentanza processuale per cause di lavoro e relative a crediti, debiti e danneggiamenti con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti;
- atti organizzativi di gestione e di programmazione necessari alla corretta esecuzione dei Contratti di servizio in corso con il Comune di Ferrara in materia di manutenzione del Verde pubblico, Disinfezione Disinfestazione e Derattizzazione nonché gestione della Sosta e gestione dei Servizi Cimiteriali;
- direzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile, elettrica, tecnologica, impiantistica, dei beni e degli impianti di proprietà della Società o in uso alla stessa, sovrintendere i contratti di manutenzione affidati a ditte esterne, messa in sicurezza degli immobili aziendali

Sono stati inoltre delegati i poteri-doveri del Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e la responsabilità in ambito di tutela ambientale.

Con decorrenza dal 1/01/2025 i compiti e le relative responsabilità legate alla figura del Direttore Generale sono attribuite all'Ing. Olga Mantovani, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 16/12/2024 a tempo determinato per la durata di cinque anni, a copertura della posizione vacante per la proroga dell'aspettativa non retribuita concessa al Dott. Giovanni Lenzerini – titolare dell'incarico di Direttore Generale a tempo indeterminato – fino a giugno 2029.

La governance di Ferrara Tua Spa in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di amministrazione;
- Collegio Sindacale
- Revisione legale dei conti;
- Direttore Generale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

PARTE QUARTA

5) Il controllo dell'andamento economico dell'attività per le business unit

a) Individuazione delle business unit

a1) i servizi pubblici gestiti direttamente

a1.2) I contratti di servizi con il Comune di Ferrara

Ferrara Tua gestisce i seguenti servizi i cui Ricavi e Costi diretti vengono rilevati/contabilizzati in corrispondenti centri di costo.

Servizi	Note
Servizi Cimiteriali Camera Mortuaria	Ferrara Tua si occupa della gestione dei 38 cimiteri del Comune di Ferrara, del Tempio della Cremazione e dell'Obitorio Comunale ubicato in Via Fossato di Mortara per una superficie complessiva di 290.000 mq erogando servizi di diversa tipologia tra cui: la salvaguardia del pregio storico-artistico del Cimitero Monumentale della Certosa di Ferrara, la manutenzione ordinaria, le concessioni, le operazioni cimiteriali, la cremazione, la voltura e l'illuminazione elettrica votiva.
Attività Parcheggi	Ferrara Tua gestisce l'attività di 4 parcheggi in struttura, 4 autorimesse e numerosi parcheggi in strada. Ad oggi si contano un totale complessivo di quasi 4.000 stalli di sosta e circa 800 abbonati.
Verde Pubblico	Ferrara Tua cura gli spazi verdi e gli alberi della città su oltre 33.800 mq di parchi e verde di arredo urbano. Annualmente sono previste 5.500 potature, 9 cicli di sfalcio (all'interno delle mura), 8 cicli di sfalcio (nelle periferie e frazioni), 6 interventi ai bastioni, nel sottomura e sulle piste ciclabili oltre a 500 indagini di stabilità. Tutti gli interventi sono programmati e concordati con gli uffici comunali.
Disinfezione. Disinfestazione Derattizzazione	Ferrara Tua si occupa delle attività di deanzarizzazione, derattizzazione e altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali per la profilassi delle malattie infettive, sia nelle aree pubbliche che negli immobili di proprietà e/o gestione del Comune di Ferrara.
Gestione Eventi	Ferrara Tua si occupa della gestione di eventi di interesse locale.
Locazioni	Servizio di locazione immobiliare
Gestione Partecipazioni	Gestione delle società partecipate. Ferrara Tua detiene partecipazioni nelle Società: <ul style="list-style-type: none"> - Acosea Impianti Srl: società costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL, che detiene la proprietà delle reti del servizio idrico integrato; - AFM Farmacie Comunali Srl, società in house avente ad oggetto la gestione delle farmacie del Comune di Ferrara; - Amsef Srl: società che svolge le attività inerenti alle onoranze funebri; - Hera S.p.a.: società multiutilities quotata in borsa, che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti; - Ferrara Expo Srl: società che si occupa dell'organizzazione eventi fieristici; - Sipro Spa: società che svolge servizi strumentali alle PA, ed in via del tutto marginale la gestione di alcuni immobili.

I costi indiretti, di struttura e comuni non direttamente attribuibili ai precedenti centri di costo vengono rilevati in un apposito centro di costo denominato Amministrazione

a2) I servizi pubblici gestiti indirettamente

a2.1) la business unit "partecipazioni"

Come sopra evidenziato Ferrara Tua svolge altre attività di servizi pubblici in via indiretta tramite le società partecipate di cui sopra.

Nel contesto della gestione delle partecipazioni, i dividendi si ritiene debbano essere riclassificati come ricavi poiché rappresentano un ritorno economico diretto sulle risorse investite. Questo è particolarmente rilevante in ottica di controllo di gestione e reporting, poiché consente di allineare i risultati finanziari con il principio di competenza economica. La riclassificazione dei dividendi permette di trattare il centro di gestione delle partecipazioni come un generatore di valore diretto, piuttosto che un semplice detentore di investimenti passivi.

Considerando tale riclassificazione, al fine del calcolo dell'EBITDA, inteso come "ricavi A1 al netto di B6 - B7 - B8 - B9" si perviene ad un valore di MOL pari a € 5.296.603,51, come esposto nella tabella di cui al punto successivo.

b) Costi fissi e costi di struttura: un approccio ai criteri di riparto

I costi indiretti, rilevati nel centro di costo Amministrazione vengono successivamente riattribuiti agli altri centri di costo dei servizi utilizzando un driver basato sul valore della produzione, strategia di controllo di gestione che mira a distribuire i costi in maniera proporzionale all'attività economica generata dai vari centri di responsabilità.

Il driver del valore della produzione è largamente utilizzato per ripartire i costi generali in quanto riflette il contributo economico di ciascun centro di costo. I centri di costo che generano maggiori ricavi sono, in linea di principio, quelli che richiedono un maggior supporto in termini di risorse e, quindi, dovrebbero assorbire una quota maggiore dei costi generali. Nel caso della gestione delle partecipazioni, è logico attribuire i costi sulla base dei ricavi perché i risultati economici generati dalle partecipazioni (es. dividendi) hanno un impatto diretto sulla performance dell'azienda.

Ricl.	Cod. Conto	Descrizione Conto	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025 - CENTRI DI COSTO							9001 EVENTI	9002 LOCAZIONI	9003 PARTECIPAZIONI
				ATTIVITA' CIMITERIALE	2000 CAMERA MORTUARIA	3000 VERDE PUBBLICO	4000 DISINFEST. DISINFEST. DERATT.PUBBL.	5000 ATTIVITA' PARCHEGGI	9000 AMMINISTRAZ.				
X	1	a) RICAVI DA VENDITE E PRESTAZ.	14.811.161,62	3.746.827,89	164.852,46	2.651.639,36	315.954,99	4.044.311,86	-	252.277,06	-	3.635.298,00	
X	2	VAR. RIM.P.FIN. IN CORSO SEMIL	16.962,09	16.962,09	-	-	-	-	-	-	-	-	
X	3	VARIAZ. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
X	4	INCREMENTI IMMOB. PER LAV.INT.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
X	5	a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.215.976,15	681.858,77	0,02	36.916,65	-	6.116,19	228.151,52	-	171.821,03	91.111,97	
X		VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	16.044.099,86	4.445.648,75	164.852,48	2.688.556,01	315.954,99	4.050.428,05	228.151,52	252.277,06	171.821,03	3.726.409,97	
X	6	MAT.PRIME SUSS. DI CONS. MERCI	170.280,31	117.235,51	1.147,49	8.821,38	11.842,69	22.511,02	8.722,22	-	-	-	
X	7	PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.313.451,03	1.058.118,10	52.798,17	2.347.872,18	234.740,92	527.926,96	802.903,38	289.091,32	-	-	
X	8	GODIMENTO BENI DI TERZI	940.099,97	40.413,96	527,48	3.710,00	7.376,50	863.079,85	24.992,18	-	-	-	
X	9	SPESE PER IL PERSONALE	4.323.665,04	1.892.038,52	182.013,10	277.989,14	94.904,79	760.182,10	1.116.537,39	-	-	-	
X	10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	774.467,69	171.726,09	1.631,91	86.045,97	680,31	310.408,90	90.210,67	-	113.763,84	-	
X	11	VAR.RIM.MAT.PR.SUSS.CONTS.MERCI	56,30	270,49	-	62,99	151,20	-	-	-	-	-	
X	12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	300.000,00	-	-	-	-	-	300.000,00	-	-	-	
X	13	ALTRI ACCANTONAMENTI	1.000.000,00	-	-	-	-	-	-	1.000.000,00	-	-	
X	14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	164.134,67	7.870,20	0,49	818,83	533,23	74.187,95	77.785,22	2.153,75	785,00	-	
X		COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	12.986.042,41	3.287.131,89	238.118,64	2.725.320,49	350.229,64	2.558.296,78	2.421.151,06	1.291.245,07	114.548,84	-	
X		DIFF.VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.058.057,45	1.158.516,86	- 73.266,16	- 36.764,48	- 34.274,65	1.492.131,27	- 2.192.999,54	- 1.038.968,01	57.272,19	3.726.409,97	
X	15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
X	16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	34.892,61	-	-	0,19	-	1,72	-	-	-	34.890,70	
X	17	INTERESSI E ALTRI ONERI FIN.	120.101,89	763,68	-	0,51	0,54	67.072,34	54,90	34,76	52.175,16	-	
X	17 BIS	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
X		PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17 BIS) (C)	- 85.209,28	- 763,68	-	0,32	- 0,54	- 67.070,62	- 54,90	- 34,76	- 52.175,16	34.890,70	
X	18	RIVALUTAZIONI	1.631.357,52	-	-	-	-	-	-	-	-	1.631.357,52	
X	19	SVALUTAZIONI	182.233,00	-	-	-	-	-	-	-	-	182.233,00	
X		TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)	1.449.124,52	-	-	-	-	-	-	-	-	1.449.124,52	
X		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.421.972,69	1.157.753,18	- 73.266,16	- 36.764,80	- 34.275,19	1.425.060,65	- 2.193.054,44	- 1.039.002,77	5.097,03	5.210.425,19	
X	20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	157.898,34	-	-	-	-	-	157.898,34	-	-	-	
X		UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	4.579.871,03	1.157.753,18	- 73.266,16	- 36.764,80	- 34.275,19	1.425.060,65	- 2.035.156,10	- 1.039.002,77	5.097,03	5.210.425,19	

Risultato Ante imposte di Conto Economico di Ferrara Tua dell'esercizio 2025 suddiviso per centro di costo post ribaltamento Cdc Amministrazione

	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025 - CENTRI DI COSTO							
		ATTIVITA' CIMITERIALE	CAMERA MORTUARIA	VERDE PUBBLICO	DISINFEZ. DISINFEST. DERATT.PUBBL.	ATTIVITA' PARCHEGGI	EVENTI	LOCAZIONI	PARTECIPAZIONI
VALORE DELLA PRODUZIONE senza CDC AMMINISTRAZIONE	15.815.948,34	4.445.648,75	164.852,48	2.688.556,01	315.954,99	4.050.428,05	252.277,06	171.821,03	3.726.409,97
Percentuale di ribaltamento (CDC amm.zione in % sul VALORE PRODUZIONE)	100,00%	27,00%	1,00%	17,00%	2,00%	26,00%	2,00%	1,00%	24,00%
Risultato Ante imposte (senza CDC Amministrazione)	6.615.027,13	1.157.753,18	- 73.266,16	- 36.764,80	- 34.275,19	1.425.060,65	- 1.039.002,77	5.097,03	5.210.425,19
CDC AMMINISTRAZIONE (Risultato ANTE IMPOSTE)	- 2.193.054,44								
CDC AMMINISTRAZIONE ribaltata sugli altri CDC		- 592.124,71	- 21.930,54	- 372.819,25	- 43.861,09	- 570.194,15	- 43.861,09	- 21.930,54	- 526.333,07
Risultato Ante imposte DOPO RIBALTAMENTO CDC AMM.NE	4.421.972,69	565.628,47	- 95.196,70	- 409.584,05	- 78.136,28	854.866,50	- 1.082.863,86	- 16.833,51	4.684.092,12

PARTE QUINTA

6) Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al c. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al c. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6, c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; - regolamento per il reclutamento del personale; - regolamento per la gestione delle segnalazioni di Whistleblowing; - regolamento sponsorizzazioni; - regolamento per le trasferte del personale. 	
Art. 6, c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La società si è da tempo dotata di un ufficio di <i>internal auditing</i> che collabora con l'organo di controllo statutario per le funzioni di controllo su diversi aspetti organizzativi, giuridici ed economici.	

Art. 6, c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - Codice di condotta aziendale per il personale dipendente	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6, c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società.

7. I sistemi e gli strumenti

a) Il Codice Etico D.Lgs. 231/2001

Ferrara Tua Spa ha adottato il modello di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la *corporate governance*,

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - è implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche di Ferrara Tua Spa (garantendo una disciplina uniforme e chiara a tutte le entità che costituiscono il gruppo), rispettando gli standard fissati dal modello della Capo Gruppo, secondo le fasi seguenti:

- a) Identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- b) Individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- c) Definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- d) Individuazione di nuovi reati, presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il **Codice Etico**, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente. Rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza;
- Il **Modello di Organizzazione e Gestione**, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori "sensibili", e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;
- L'**Organismo di Vigilanza** (O.d.V.) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Come già rilevato, Ferrara Tua Spa è tenuta all'applicazione della vigente normativa in materia di **anticorruzione e trasparenza** (L.190/2012) per quanto riguarda le attività di pubblico interesse da loro svolte e disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea conformandosi, inoltre, agli indirizzi dei soci definiti in materia.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato contenente tutte le informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Alla luce del regolamento europeo 2016/679 noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali applicabile in tutti gli Stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali** la Società ha attivamente operato per adeguare tutte le procedure alla nuova normativa. Nel complesso si può affermare che nell'ambito della tutela della privacy è stato raggiunto un buon livello di adeguamento a quanto disposto dalla normativa europea.

In aggiunta a quanto previsto sopra, al fine di garantire massimo grado di equità e correttezza nel conferimento di incarichi e selezione del personale, la Società adotta la seguente regolamentazione interna:

- Procedure per il conferimento di incarichi professionali e contratti;
- Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale.

b) Procedure per conferimento di incarichi e contratti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria, tenendo conto altresì di ogni direttiva in materia che l'Ente locale Socio ritiene di disporre.

Ferrara Tua Spa può conferire incarichi individuali solo nel caso in cui emergano particolari problematiche che non possono essere facilmente risolte con il coinvolgimento dei propri amministratori e/o del proprio personale dipendente e/o personale distaccato sempre nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori è disciplinato in forma di contratti di lavoro autonomo.

Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Il Comune di Ferrara svolge funzioni di centrale di committenza per gli importi sopra soglia per conto delle proprie società controllate e/o partecipate, sulla base di specifici accordi con le stesse. In tal senso opera per appalti, forniture, servizi “comuni” o di interesse di specifiche Società partecipate, con osservanza delle norme previste dalla Legge. Ferrara Tua Spa ha aderito alla centrale di committenza regionale *Intercenter* e nazionale *ME.PA Consip*.

Per quel che concerne l’acquisto di beni, servizi e forniture da soggetti terzi per le varie tipologie di procedure di affidamento si fa riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dalla normativa integrativa e/o modificativa, da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia (nazionale, comunitaria, regionale), oltre alle specifiche Linee guida disposte dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

c) Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui Ferrara Tua Spa deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto della normativa vigente.

L’atto è adottato ai sensi dell’art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nel rispetto dei principi di cui all’art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P. Testo Unico Società Pubbliche).

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, Ferrara Tua Spa persegue l’obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L’assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall’organizzazione delle società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all’accertamento della professionalità richiesta.

Ferrara Tua Spa garantisce pari opportunità nell’accesso all’impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Codice delle Pari Opportunità. Con uno sguardo alla struttura della Società è possibile apprezzare come venga rispettato il principio del bilanciamento tra uomini e donne nell’assegnazione delle cariche sociali.

Ferrara Tua Spa fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.

In una logica di contenimento dell’incremento della spesa globale ed in specifico di focalizzazione dell’utilizzo degli incarichi esterni nonché delle forme di lavoro flessibile, nell’ambito di un processo di crescita qualitativa complessiva del proprio personale, Ferrara Tua Spa ricorre ordinariamente alla fattispecie del distacco o comando di dipendenti facenti parte di società controllate e/o dell’Ente Locale Socio.

d) Ufficio di controllo

È da tempo attivo, nell’ambito dell’Area Amministrativa, un ufficio di *internal auditing* strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla propria dimensione e complessità, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione, con personale specificatamente formato e sotto la responsabilità del Direttore Amministrativo per le funzioni di controllo su diversi aspetti organizzativi, giuridici ed economici.

e) Programmi di CSR

Infine, per quanto riguarda la **responsabilità sociale** delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività, si può affermare che Ferrara Tua Spa, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali. L'impegno in tal senso è orientato verso il miglioramento della trasparenza, l'incremento della formazione e valorizzazione del personale dipendente e la definizione di attività a sostegno delle iniziative locali.

Nel corso del 2025 Ferrara Tua ha proseguito nel percorso di relazioni con gli organismi istituzionalmente correlati, nonché con i cittadini residenti e con i visitatori, finalizzato alla valutazione degli impatti economici e sociali della propria attività sulla comunità, in linea con il mandato attribuito dall'Ente Socio, al fine di fornire a tutti gli stakeholders una visione d'insieme delle potenzialità della Società e gli impatti che questa ha sul territorio circostante.

Sul fronte della gestione della sosta la Società opera con l'obiettivo di migliorare la fruibilità del servizio e di rendere la città proiettata verso un'ottica di *smart city*. Per quanto riguarda il settore della cura del verde pubblico e la gestione della disinfestazione/disinfezione/derattizzazione la Società nell'anno 2025 ha sostenuto – e si impegna a sostenere negli esercizi futuri - importanti investimenti al fine di migliorare il servizio e il decoro urbano.